



CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI SERVIZIO DI GESTIONE DEL CIMITERO DEL COMUNE DI SEGRATE

DEFINIZIONI

Aggiudicatario:	l'operatore economico (prestatore di servizi o fornitore) che si aggiudica il contratto di appalto, concessione o cottimo oggetto della presente procedura di gara
Stazione appaltante:	l'Amministrazione comunale di Segrate
Codice dei contratti pubblici:	D.lgs. 50/2016 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE
D.U.V.R.I.:	Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali
DURC:	Documento unico di regolarità contributiva
RTI:	Raggruppamenti temporanei di imprese
RUP:	il "Responsabile unico del procedimento" ai sensi della legge 241/1990
Direttore dell'esecuzione del contratto:	il dipendente del Comune di Segrate che provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del presente contratto, assicura la regolare esecuzione dello stesso da parte dell'Aggiudicatario, verificando che le attività e le prestazioni siano eseguite in conformità ai documenti contrattuali
Responsabile di Commessa:	il rappresentante dell'Aggiudicatario che funge da interlocutore del Committente e sovrintende alla corretta esecuzione del presente contratto

Ente certificato:



Iso 9001:2008

Palazzo Comunale
via I Maggio 20090 - Segrate
Telefono 02/26.902.1 Fax 02/21.33.751
C.F. 83503670156 - P.I. 01703890150



PARTE I
GOVERNO AMMINISTRATIVO DEL RAPPORTO CONTRATTUALE

ART. 1 – Oggetto e importo del contratto

1.1 Il presente disciplinare ha per oggetto l'affidamento dell'appalto di gestione del Cimitero del Comune di Segrate.

L'importo posto a base di gara per lo svolgimento dei servizi di cui al presente appalto è indicato nella seguente tabella:

Prestazioni oggetto dell'appalto	Importi (al netto di IVA)
IMPORTO A BASE DI GARA (oneri esclusi)	€ 105.000,00/annui per un totale di € 315.000,00/triennali
TOTALE (importo presunto del contratto, incluso oneri di sicurezza)	€ 112.000,00 primo anno - € 107.600,00/annui per gli anni successivi al primo per un totale di € 327.200,00/triennali
Totale oneri sicurezza	€ 7.000,00 primo anno e € 2.600,00/annui per gli anni successivi al primo per un totale di € 12.200,00/triennali
Durata del contratto iniziale	3 (tre) anni
Eventuale rinnovo (a discrezione dell'Amministrazione)	1 (uno) ulteriore anno
Valore presunto dell'appalto compreso eventuale rinnovo	€ 420.000,00 oltre € 14.800,00 per oneri di sicurezza – per un totale di € 434.800,00
Eventuale proroga (a discrezione dell'Amministrazione)	6 (sei) mesi
Valore presunto dell'appalto compresa eventuale proroga	€ 472.500,00 oltre € 16.100,00 per oneri di sicurezza – per un totale di € 488.600,00
Importo per servizi a richiesta per organizzazione campagne esumazioni / estumulazioni (oggetto di apposito separato impegno)	€ 90.000,00/annui per un totale complessivo (rinnovo compreso) di € 360.000,00
Valore complessivo globale dell'appalto	€ 848.600,00

Tutti gli importi sopra indicati sono IVA esclusa.

Prestazioni oggetto del servizio per il triennio	Importi presunti (IVA. esclusa)	%
Prestazione principale: servizi cimiteriali (canone e operazioni a misura)	€ 248.400,00	78,9



Eventuale prestazione secondaria: servizi di pulizia, gestione verde, custodia e manutenzione	€ 66.600,00	21,1
Importo complessivo presunto del servizio	€ 315.000,00	100

L'Appaltatore dovrà offrire uno **sconto unico** da applicarsi su tutte le voci che costituiscono oggetto dell'appalto, ivi compresi i servizi a richiesta per l'organizzazione di campagne di esumazioni / estumulazioni.

Il servizio decorre a partire dalla data indicata nella lettera di affidamento e ha durata pari a **36 (trentasei) mesi**.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di rinnovare, eventualmente, il contratto per ulteriori **12 (dodici) mesi**.

Tali facoltà è da esercitarsi, con un preavviso di almeno 60 giorni rispetto alla scadenza del contratto iniziale.

Qualora, entro il sopra citato termine la stazione appaltante non abbia comunicato la propria intenzione di rinnovare il contratto, questo cesserà alla scadenza naturale, senza che l'aggiudicatario abbia nulla da pretendere.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di prorogare, eventualmente, il contratto per un tempo non superiore a **6 (sei) mesi**, tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura per individuare il nuovo contraente.

In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

Tale opzione è da esercitarsi, con un preavviso di almeno 30 giorni rispetto alla scadenza del contratto iniziale.

Qualora, entro il sopra citato termine la stazione appaltante non abbia comunicato la propria intenzione di prorogare il contratto per ulteriori quattro mesi, questo cesserà alla scadenza naturale, senza che l'aggiudicatario abbia nulla da pretendere.

Ai fini della gestione contabile e in considerazione di quanto previsto dall'art. 35 comma 4 del codice dei contratti pubblici, l'ammontare complessivo del servizio, che costituisce un valore presunto, è calcolato considerando anche l'eventuale aumento per rinnovo e periodo di proroga tecnica.

1.2 Il servizio di gestione del Cimitero del Comune di Segrate va effettuato mediante la fornitura di tutte le prestazioni specificate nel presente Capitolato d'appalto e nei documenti allegati.

ART. 2 – Caratteristiche della prestazione/ finalità del contratto

2.1 I servizi e le prestazioni conferite all'Appaltatore sono le seguenti:

- relazioni con l'utenza e con le imprese operanti nel cimitero
- operazioni cimiteriali
- organizzazione dei servizi come meglio precisato all'art.6 parte II del presente capitolato
- manutenzione ordinaria e del verde
- servizio custodia e sorveglianza
- controllo del decoro



- servizio di pulizia
- raccolta, riduzione e conferimento rifiuti
- verifiche periodiche e manutenzione/monitoraggio pubblica incolumità
- illuminazione votiva (nuove attivazioni, disattivazioni e riparazione guasti).

2.2 **La planimetria**, allegata al presente Capitolato, rappresenta il perimetro del cimitero e le aree di pertinenza, fermo restando che i corpi di fabbrica, contenenti loculi/ossari/cinerari/cappelle private, etc., si sviluppano su più piani, con presenza di logge e gallerie. Sono presenti, altresì, strutture di servizio, deposito, locali magazzino, ufficio custode con annessi spogliatoi, che il Committente mette a disposizione, a titolo gratuito, dell'Appaltatore.

2.3 Tuttavia, il Committente può riservarsi l'utilizzo esclusivo, tramite gestione diretta o affidamento a terzi, di cappelle cimiteriali, camere mortuarie e deposito salme, senza che l'Appaltatore possa avanzare alcuna pretesa in merito.

2.4 Si precisa che l'Appaltatore è tenuto ad assicurare lo svolgimento di tutti i servizi, oggetto dell'appalto, anche nel caso di ampliamento della superficie del cimitero, realizzata nel corso della vigenza contrattuale. In caso di ampliamento della superficie di servizio, si procederà a corrispondente incremento del corrispettivo, nel rispetto delle risultanze dell'offerta di gara.

2.5 La gestione deve attenersi a requisiti di qualità del servizio, con gli **obiettivi** di:

- rispondere, in maniera tempestiva e adeguata, alle richieste ed esigenze degli utenti
- svolgere i compiti d'istituto previsti dalla normativa vigente, conferiti dal Comune all'Appaltatore, in modo efficace ed efficiente
- prevenire e segnalare situazioni di possibile pericolo per la pubblica incolumità ed eventuali danni patrimoniali
- garantire il decoro dei cimiteri, assicurandone funzionalità e pulizia
- vigilare, affinché i comportamenti di quanti si rechino nei cimiteri siano idonei e adeguati ai luoghi.

2.6 L'Appaltatore è responsabile dell'esatto adempimento delle condizioni di contratto e della perfetta esecuzione e riuscita del servizio affidatogli. L'Appaltatore conviene che le norme contenute nel presente Capitolato rappresentano le condizioni minime necessarie al raggiungimento degli obiettivi che costituiscono l'oggetto principale dei servizi cimiteriali. Pertanto, la sola osservanza delle norme elencate nei documenti contrattuali non esonera l'Appaltatore dal porre in atto tutte le attività necessarie per il pieno raggiungimento degli obiettivi suddetti, né limita o riduce, comunque, la sua responsabilità.

2.7 L'appalto prevede prestazioni compensate a misura, a canone e a carico dell'Appaltatore, come di seguito specificato:

- **a misura**: si compensano le prestazioni secondo i prezzi unitari previsti e le quantità svolte;
- **a canone**: si compensano le prestazioni per le quali è stato calcolato un canone su una quantità media (desunta da dati storici). In caso di ampliamento del cimitero, il canone è riproporzionato in base alle nuove superfici. Il canone è corrisposto per frazione mensile di anno;

Oltre agli oneri specificatamente indicati come a suo carico, s'intende quale onere a carico dell'Appaltatore tutto ciò che è previsto nel Capitolato per svolgere il servizio conformemente agli standard qualitativi stabiliti.

**ART. 3 – Condizioni e modalità di esecuzione del servizio**

3.1 Le condizioni e modalità di esecuzione del servizio sono quelle indicate nel presente capitolato e nell'offerta presentata in sede di gara.

3.2 Riguardo alle prestazioni da rendersi a misura, il presente contratto è da intendersi "aperto" corrispondentemente al servizio / alle forniture effettivamente rese / acquistate. Pertanto, l'Aggiudicatario deve intendersi vincolato alla propria offerta, ai sensi degli artt. 1329 e 1331 del codice civile, mentre il Committente potrà commissionare nel periodo di durata del contratto, mediante singoli ordinativi, le prestazioni oggetto del servizio/le forniture. In caso di ordinativo inferiore all'importo massimo stimato, l'Aggiudicatario non può sollevare eccezioni e/o pretendere alcuna indennità, risarcimento o compenso a qualunque titolo, oltre al corrispettivo unitario per le prestazioni/forniture ordinate.

3.3 L'elencazione degli obblighi e oneri a carico dell'Appaltatore, contenuta nei documenti contrattuali, non è esaustiva, nel senso che si intendono a carico dell'Appaltatore tutti gli eventuali obblighi e oneri non specificatamente indicati ma necessari per il corretto svolgimento del servizio. L'Appaltatore è tenuto a garantire la gestione del servizio con la diligenza del buon padre di famiglia, secondo la definizione dell'art. 1176 de C.C., e la puntuale e corretta esecuzione di tutte le attività previste nel presente Capitolato.

3.4 Nella determinazione dei prezzi d'appalto, si è tenuto conto di tutti gli oneri derivanti dall'osservanza delle prescrizioni del Capitolato e, pertanto, l'Appaltatore non può porre al riguardo riserve o domande per alcun compenso che non sia previsto dal presente Capitolato.

3.5 Gli oneri derivanti dall'osservanza della specifica normativa vigente sono a carico dell'Appaltatore.

3.6 Oltre a quelli specificati nei documenti contrattuali, sono a carico dell'Appaltatore e non danno titolo a compensi aggiuntivi, intendendo che ne sia stato tenuto conto nella formulazione dell'offerta, i seguenti oneri e obblighi.

- Spese, imposte e tasse

L'Appaltatore deve sostenere il pagamento di tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto (per esempio, per le copie di documenti, disegni, diritti, imposte, tasse, ecc.).

- Spese per autorizzazioni, concessioni, verifiche

L'Appaltatore deve provvedere al pagamento delle spese necessarie al rilascio di autorizzazioni e permessi da richiedersi a Enti (statali, regionali, comunali o altri) o Autorità, ove necessari per lo svolgimento delle prestazioni previste dal presente Capitolato. Eventuali ritardi nell'ottenimento di tali autorizzazioni e/o permessi non costituiscono giustificato motivo di disfunzioni.

- Vestiario e identificazione del personale

L'Appaltatore deve dotare il personale operativo addetto ai cimiteri di idoneo vestiario sia invernale sia estivo. Tutto il personale deve essere munito, durante il servizio, di tesserino di riconoscimento con fotografia.

- Spese per manutenzione mezzi, attrezzature e dotazioni

L'Appaltatore ha l'onere delle spese per la verifica, revisione e manutenzione dei mezzi, attrezzature



e dotazioni, comprese quelli di proprietà del Comune eventualmente concessi in uso gratuito all'Appaltatore.

Restano a carico dell'Appaltatore le spese per l'eventuale attrezzatura aggiuntiva, oltre quella minima richiesta, che si dovesse rendere necessaria, nel corso dell'appalto, ai fini della corretta e puntuale esecuzione dei servizi affidati.

- Spese per sottoservizi

L'Appaltatore ha l'onere di verificare e individuare, all'interno del cimitero e nelle aree di pertinenza, la presenza e l'ubicazione dei sottoservizi (per esempio, ricerca di condutture acqua, luce, gas etc., anche attraverso l'utilizzo di apposita strumentazione).

- Spese per smaltimento rifiuti

Restano a carico dell'Appaltatore gli oneri per lo smaltimento dei rifiuti cimiteriali, compresa la fornitura dei sacchi.

- Attività di coordinamento

L'Appaltatore deve coordinarsi e collaborare con imprese terze (per esempio, imprese private, imprese funebri, marmisti), presenti e/o operanti, a vario titolo, all'interno del cimitero, comprese le aree di pertinenza. L'Appaltatore deve, altresì, accertarsi che i luoghi interessati dalle attività proprie e/o da interventi di terzi siano accessibili, in modo da evitare perdite di tempo e disservizi all'utenza. L'Appaltatore è tenuto ad avvertire, con congruo anticipo, i concessionari o aventi titolo, circa la necessità di realizzare sopralluoghi e/o interventi (per esempio, ripristini igienici, manutenzione ordinaria) nell'area di competenza degli stessi, dandone opportuna informazione alla Stazione Appaltante.

- Sicurezza

L'Appaltatore ha l'obbligo di rispettare le normative in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/08 e s.m. e i., presentando la relativa documentazione (DUVRI). Nel caso che il Committente svolga interventi che prevedano l'installazione di Cantieri da parte di imprese incaricate dal Committente medesimo, verranno presi in considerazione i rischi da interferenza e l'Appaltatore avrà l'onere di collaborare alla stesura del DUVRI.

È onere dell'Appaltatore redigere il DUVRI tenendo conto della presenza di imprese private che, a vario titolo, svolgano attività all'interno del cimitero e relative pertinenze, quali, ad esempio, marmisti e imprese funebri.

- Comunicazioni e accertamenti preliminari

L'Appaltatore, prima di eseguire qualsiasi intervento relativo alla manutenzione delle strutture, è tenuto a comunicare al Responsabile Unico del Procedimento, previa verifica sul posto, il tipo di operazione da eseguire, i materiali da usare, le tecnologie da utilizzare, l'eventuale necessità di coordinamento con terzi, il costo dell'intervento e quanto altro necessario per svolgere le prestazioni. L'Appaltatore ha, altresì, l'onere di accertare l'accessibilità dei luoghi oggetto dell'intervento.

L'Appaltatore ha l'onere di avvertire, con congruo anticipo e/o secondo le tempistiche previste nella parte terza del presente Capitolato, i familiari, i concessionari o aventi titolo della necessità o intenzione di eseguire un lavoro o sopralluogo nell'area di competenza, in modo da consentire loro di organizzarsi adeguatamente. In particolare, dovranno essere tempestivamente avvertiti nel caso, ad esempio, di movimentazioni e ripristini igienici.

- Comunicazioni all'utenza

L'Appaltatore ha l'onere di collaborare con la Stazione Appaltante nel comunicare, secondo le



modalità e la tempistica prevista nella presente Capitolato, ai familiari, concessionari e aventi titolo, tutte le operazioni che riguardino i loro defunti quali, ad esempio, esumazioni/estumulazioni ordinarie e straordinarie. L'Appaltatore ha, altresì, l'onere di ricercare, attraverso i dati dell'archivio in suo possesso, i familiari, i concessionari e gli aventi titolo, destinatari delle comunicazioni sopraindicate.

- Operazioni preliminari agli interventi

L'Appaltatore è tenuto a recintare opportunamente le aree di intervento, provvedendo, altresì, agli eventuali spostamenti della recinzione stessa che si rendessero necessari e a fornire e installare la cartellonistica, concordata con il Responsabile Unico del Procedimento, per gli avvisi all'utenza. Sono a carico dell'Appaltatore tutte le opere provvisoriale, come ad esempio, ponti, assiti, illuminazione, armature, centine, casseri, sagome, puntelli, taglie, attrezzi e utensili nonché quanto previsto dalla normativa sulla sicurezza.

- Operazioni per la fruibilità dei luoghi

L'Appaltatore ha l'onere di garantire, in ogni caso, la fruibilità dei luoghi sia agli utenti sia alle imprese interessate (per esempio, mediante la predisposizione di percorsi protetti). In caso di condizioni meteorologiche avverse, l'Appaltatore, è tenuto, a propria cura e spese, a rendere accessibili le aree, provvedendo, ad esempio, all'incanalamento e allo smaltimento anche provvisorio delle acque meteoriche e/o allo spazzamento della neve.

- Spese per lo svolgimento di attività e/o lavori in particolari orari

Sono a carico dell'Appaltatore le spese necessarie per lo svolgimento di attività e/o lavori in orari particolari, su richiesta del Responsabile Unico del Procedimento, per prevenire e/o limitare eventuali situazioni di disagio agli utenti (per esempio, lavori rumorosi o polverosi).

- Interruzioni del lavoro

Le interruzioni di lavoro richieste da Enti o Autorità (per esempio, A.T.S) non sono considerate cause di forza maggiore, pertanto, restano a carico dell'Appaltatore i relativi oneri.

- Esecuzione degli interventi

Gli interventi devono essere eseguiti da personale di provata capacità che sia in grado di mantenere gli impegni che l'Appaltatore si è assunto all'atto della stipulazione del contratto.

Nell'ipotesi di prestazioni/operazioni non accettate dal Responsabile Unico del Procedimento, a causa di errori o variazioni arbitrarie commesse dall'Appaltatore, resta a carico di quest'ultimo la modifica, il rifacimento delle prestazioni/operazioni o il ripristino della situazione precedente. È onere dell'Appaltatore provvedere all'allontanamento dei materiali di risulta (compreso onere di discarica), alla rimozione dei residui di lavorazioni e alla pulizia finale dei luoghi oggetto dell'intervento.

Nel caso di sospensione, per una qualsiasi causa, degli interventi è onere dell'Appaltatore mettere in atto tutti i provvedimenti necessari al fine di evitare danni a persone e/o cose.

Restano a carico esclusivo dell'Appaltatore gli oneri derivanti da interruzioni del lavoro richieste e/o ordinate dal Committente per esigenze particolari o da Enti o Autorità esterne.

L'Appaltatore deve provvedere, a propria cura e spese, a tutte le segnalazioni, recinzioni e accorgimenti tesi a tutelare la pubblica incolumità.

- Costi gestionali

L'Appaltatore deve provvedere, a propria cura e spese, alla prima manutenzione ordinaria (tinteggiatura, sostituzione sanitari, sistemazione infissi interni ed esterni) delle strutture di servizio messe a disposizione, a titolo gratuito, dal Committente (uffici, spogliatoi, magazzini, depositi e



ripostigli).

Restano a carico dell'Appaltatore il pagamento di tutte le utenze (acqua, energia elettrica, telefono e riscaldamento), le spese per le pratiche relative (per esempio, vulture), la manutenzione delle attrezzature, degli arredi e dei locali messi a disposizione. Restano, altresì, a carico dell'Appaltatore le spese di cancelleria, di stampa e postali, nonché la fornitura di arredi ad integrazione e/o sostituzione di quelli esistenti negli uffici, spogliatoi, magazzini, depositi.

3.7 Quando il Comune darà luogo ad interventi di manutenzione straordinaria nel cimitero, a nuove realizzazioni oppure verranno aperti cantieri da parte di privati per la realizzazione di cappelle o tombe di famiglia, le aree oggetto di tali interventi, opportunamente indicate e delimitate, verranno temporaneamente escluse dalla gestione, senza modifica delle condizioni contrattuali.

ART. 4 – Organizzazione

- Struttura Organizzativa

L'Appaltatore deve dotarsi di una struttura organizzativa, composta da personale qualificato, automezzi e attrezzature, come meglio specificato nel presente Capitolato e quanto altro necessario per garantire il funzionamento dei servizi, con un elevato livello di efficienza, per tutta la durata dell'appalto.

Le attrezzature e i mezzi da utilizzare per l'esecuzione del contratto devono essere conformi alle normative vigenti, nelle migliori condizioni di stato e adeguati, per numero e caratteristiche, alle attività da svolgere, in modo da garantire un adeguato standard di efficienza e qualità.

Gli interventi dovranno essere condotti con personale di provata capacità che, qualitativamente e numericamente, sia nelle condizioni di mantenere gli impegni che l'Appaltatore si è assunto all'atto della stipulazione del contratto.

- Sede

L'Appaltatore deve indicare al Committente la sede dove inviare le comunicazioni, gli ordini di servizio, le intimazioni e quanto altro sia rilevante per l'appalto in oggetto.

- Rappresentante _Direttore tecnico dell'Appalto

L'Appaltatore, prima dell'inizio del servizio, deve nominare, il proprio Rappresentante - Direttore Tecnico dell'Appalto nei rapporti con il Comune, provvisto di adeguato curriculum professionale. Il Rappresentante dell'Appaltatore, in possesso della necessaria esperienza e competenza, ha pieni poteri di rappresentanza dell'Appaltatore nei confronti del Committente e autonomia decisionale e operativa.

Spettano al Rappresentante incaricato la programmazione e la gestione delle attività di cui al presente Capitolato, gli adempimenti connessi allo svolgimento dei servizi, l'organizzazione e il coordinamento del personale.

Il Rappresentante deve essere sempre reperibile, anche telefonicamente, durante l'orario di lavoro.

Il Committente si riserva la facoltà di chiedere all'Appaltatore, sulla base di adeguata motivazione, la sostituzione del suo Rappresentante incaricato.

In caso di assenza o impedimento (ferie, malattia, etc.) del Rappresentante incaricato, l'Appaltatore deve provvedere a nominare un suo sostituto.

In caso di sostituzione del Rappresentante, il sostituto proposto dall'Appaltatore deve essere persona accettata dal Committente, previa verifica del possesso di curriculum adeguato e analogo a quello del Rappresentante sostituito.

Qualora il Committente lo ritenga necessario, è fatto obbligo all'Appaltatore e/o al Rappresentante incaricato di recarsi presso gli uffici del Committente.



- Struttura amministrativa/tecnica

L'Appaltatore deve garantire, dall'inizio dell'appalto e per tutta la sua durata, nei locali presso il Cimitero, un ufficio, con personale provvisto di competenze amministrative e tecniche, in grado, tra l'altro, di:

- organizzare e gestire le attività di sepoltura
- registrare e gestire le movimentazioni salme
- ricevere le salme in transito
- programmare le attività e coordinare il personale
- aggiornare l'anagrafe e il catasto cimiteriale, con imputazione e archiviazione dati
- redigere relazioni sullo stato manutentivo delle strutture cimiteriali
- segnalare situazioni di potenziale pericolo e predisporre interventi a tutela della pubblica incolumità.

- Relazioni con il pubblico

L'Appaltatore deve garantire, dall'inizio dell'appalto e per tutta la sua durata, nei locali presso il cimitero, adeguato servizio di informazione e Relazioni con il Pubblico, con personale opportunamente formato in grado di fornire, anche telefonicamente, informazioni complete ed esaurienti sull'attività svolta.

Il Committente metterà a disposizione un servizio di registrazione dei reclami e delle segnalazioni di intervento da parte dell'utenza.

- Struttura Operativa

L'Appaltatore deve garantire un numero di squadre sufficiente a svolgere le attività richieste nei tempi prestabiliti, in modo tale che non ci siano ritardi o altri disservizi.

Ogni squadra è composta da un numero di persone adeguato al servizio da svolgere, di cui un caposquadra responsabile adeguatamente formato.

La presenza del caposquadra responsabile deve essere sempre garantita, ai sensi della normativa cimiteriale vigente.

Al caposquadra vengono attribuite le funzioni di cui all'art. 52 D.P.R. 285/90.

L'Appaltatore deve, altresì, garantire personale operativo addetto alle attività di pulizia, di manutenzione del verde e delle strutture cimiteriali.

- Personale incaricato della sorveglianza

L'Appaltatore deve garantire un presidio presso il cimitero, composto da almeno un caposquadra, che copra l'intero orario di apertura del cimitero (compresi domenica e festivi), con funzioni di custodia e sorveglianza su tutta l'area cimiteriale.

- Norme comportamentali

Il personale in servizio deve essere adeguatamente formato, di assoluta fiducia e di provata riservatezza.

Il personale deve sempre mantenere un contegno serio e decoroso, come si conviene alla natura del servizio e al luogo in cui si svolge e deve operare nel rispetto della legge, dei regolamenti e delle prescrizioni impartite.

In particolare, durante il servizio, il personale:

- deve indossare il vestiario di servizio e mantenerlo in condizioni decorose
- deve presentarsi al lavoro in perfetto ordine
- deve astenersi dal fumare
- deve tenere il cellulare personale spento o in modalità tale da non essere di disturbo
- deve parlare con un tono di voce basso, evitando discussioni tra colleghi e con gli utenti.



Al personale dell'Appaltatore è fatto, altresì, rigoroso divieto di:

- eseguire, all'interno dei cimiteri, attività di qualsiasi tipo, a qualunque titolo, per conto di privati o imprese, sia in orario di lavoro sia al di fuori di esso
- ricevere dal pubblico o da imprese compensi, mance, ecc.
- segnalare agli utenti nominativi di ditte che svolgano attività inerenti ai cimiteri (per esempio, marmisti e fiorai), anche indipendentemente dal fatto che ciò possa costituire o meno promozione commerciale
- esercitare qualsiasi forma di commercio o altra attività a scopo di lucro, comunque inerente all'attività cimiteriale, sia all'interno del cimitero sia al di fuori di esso
- trattenere, per sé o per terzi, oggetti rinvenuti o recuperati nel cimitero
- consentire a persone, che non siano state espressamente autorizzate, l'accesso all'interno del cimitero in orario di chiusura, negli uffici, negli spogliatoi, nei magazzini, nelle cappelle o camere mortuarie.

- Sostituzioni e adempimenti vari

In caso di ferie, malattia, infortunio o altro impedimento, il personale deve essere tempestivamente sostituito, in modo da garantire la continuità del servizio.

Nell'ipotesi che più funzioni siano affidate a una singola persona, l'Appaltatore deve dimostrare che la stessa sia in grado di svolgere più attività contemporaneamente.

L'Appaltatore è tenuto a comunicare al Responsabile Unico del Procedimento, l'elenco nominativo del personale in effettivo servizio (compresi i subappaltatori), con l'indicazione, per ognuno, delle attività a cui è addetto nonché l'elenco dei mezzi d'opera (identificati, in genere, con le targhe) utilizzati per l'appalto.

La mancata disponibilità di personale non costituisce motivazione sufficiente per ritardare l'esecuzione degli interventi rispetto ai tempi contrattuali.

Il Responsabile Unico del Procedimento può ordinare l'allontanamento del personale, anche tecnico, dell'impresa, che dimostri incapacità professionale o il cui comportamento sia giudicato incompatibile con il buon andamento del servizio e l'Appaltatore è tenuto a dar corso all'ordine con sollecitudine.

Resta a carico dell'Appaltatore la responsabilità per infortuni al proprio personale, restandone sollevato il Committente nonché il suo personale dipendente preposto alla direzione e controllo.

L'Appaltatore è tenuto all'osservanza delle vigenti normative riguardanti gli obblighi previdenziali e assicurativi, nonché delle altre disposizioni che possono intervenire in corso di appalto, comprese le disposizioni di legge relative all'assunzione obbligatoria.

La programmazione dei turni di lavoro deve avvenire nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali di categoria.

L'Appaltatore deve applicare integralmente tutte le norme contenute negli eventuali contratti collettivi nazionali di lavoro per i settori relativi ai servizi cimiteriali, pulizie, verde, etc. e negli accordi locali integrativi degli stessi.

L'Appaltatore è responsabile in solido dell'osservanza delle norme suddette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

È fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

- Orario e reperibilità

L'Appaltatore deve garantire i seguenti orari minimi:

- Orario di apertura del cimitero (tutti i giorni compresi domenica e festivi):

dal 4 novembre al 31 marzo, dalle ore 08.30 alle ore 17.00

dal 01 aprile al 3 novembre, dalle ore 08.30 alle ore 18,00



- Orario operazioni di sepoltura (dal lunedì al sabato):

periodo invernale (ottobre/marzo) 09.00 - 12.30 / 14.00 - 16.00

periodo estivo (aprile/settembre) 09.00 - 12.30 / 15.00 - 17.30

Il Responsabile Unico del Procedimento si riserva di effettuare variazioni a tali orari, in base alle esigenze riscontrate e/o in base alle richieste dell'Appaltatore. Le variazioni agli orari, nel rispetto delle ore complessivamente previste, non comportano alcun compenso aggiuntivo.

Fuori dell'orario di lavoro, deve essere attivo un servizio di segreteria telefonica che informi sugli orari di apertura.

L'Appaltatore deve attivare e garantire un servizio di reperibilità a mezzo di telefono cellulare e con personale che sia in grado di recarsi sul posto entro 30 (trenta) minuti dalla chiamata.

Il numero di telefono del personale reperibile deve essere indicato, in modo ben visibile, nelle bacheche/punti informativi di tutti i cimiteri comunali.

- Attrezzatura/arredi dei locali

È obbligo dell'Appaltatore dotare i locali, messi a disposizione dal Committente, con la seguente attrezzatura minima:

- adeguata attrezzatura hardware e software per far fronte alle specifiche richieste del Capitolato
- n. 1 stampante
- n. 1 linea telefonica
- n. 1 fax con numero dedicato
- telefoni cellulari per Responsabile, caposquadra e altri operatori
- arredo dignitoso e adatto al ricevimento degli utenti
- arredo per spogliatoi del personale
- arredo per bagni.

Restano a carico dell'Appaltatore le spese per l'eventuale attrezzatura aggiuntiva, oltre quella minima richiesta, che si dovesse rendere necessaria, nel corso dell'appalto, ai fini della corretta e puntuale esecuzione dei servizi affidati.

L'Appaltatore può disporre, gratuitamente, degli arredi e attrezzature di proprietà comunale, presenti negli uffici e nei locali messi a disposizione dal Committente nei cimiteri e consegnate con apposito verbale.

L'Appaltatore è tenuto, a proprie spese, a una corretta conservazione, a una diligente manutenzione delle attrezzature in uso di proprietà del Comune e alla loro restituzione alla cessazione del contratto.

- Attrezzatura operativa minima

L'Appaltatore deve disporre dei mezzi e delle attrezzature adeguate, per numero e caratteristiche, alla tipologia del servizio, al fine di garantire il suo corretto svolgimento.

L'attrezzatura minima richiesta è la seguente:

- n. 2 calabare
- n. 2 furgoni attrezzati per il trasporto di miniescavatori
- n. 2 furgoni chiusi, tipo "Daily", con portata minima 15 q.li, per trasporto resti mortali/ossei e rifiuti da esumazione/estumulazione
- n. 2 furgoni ribaltabili, da 14 q.li, attrezzati anche per il trasporto rifiuti speciali
- n. 2 furgoni, tipo "Apecar", attrezzati per le pulizie
- n. 1 motocarro, tipo Porter Piaggio, per il servizio di manutenzione del verde
- n. 3 miniescavatori cingolati
- n. 1 ruspa utilizzabile per movimentazione terra



- n. 2 decespugliatori a motore a scoppio
- n. 4 pompe irroratrici a spalla manuali
- n. 1 carriola con serbatoio da 150 lt e motopompa per diserbo
- n. 1 motosega a motore a scoppio 45-50 cc
- n. 2 tosasiepi a motore
- n. 2 soffiatori a motore a scoppio
- n. 2 macchine rasa erba con apparato di taglio asse verticale di larghezza 0,60-1,00
- scale a pioli a norma

- attrezzatura e utensileria varia per giardinaggio manuale;
- n. 1 idropulitrice
- n. 1 macchina per pulire i pavimenti
- attrezzi, utensili, prodotti e materiali per attività di pulizia
- attrezzatura e utensileria varia per verifiche e manutenzione impiantistica elettrica
- attrezzatura e utensileria varia per verifiche e manutenzione impiantistica idrica
- attrezzatura e utensileria varia per verifiche e manutenzione strutturale/edile.

Restano a carico dell'Appaltatore le spese per l'eventuale attrezzatura aggiuntiva, oltre quella minima richiesta, che si dovesse rendere necessaria, nel corso dell'appalto, ai fini della corretta e puntuale esecuzione dei servizi affidati.

La disponibilità dei mezzi e delle attrezzature deve essere dimostrata con idonea documentazione e il Responsabile Unico del Procedimento si riserva di procedere a verifiche periodiche.

Le attrezzature e i mezzi devono essere conformi a tutte le prescrizioni normative vigenti, devono essere dotati di tutti i dispositivi di protezione per gli operatori e i terzi, certificati, collaudati, mantenuti in perfetto stato di funzionamento e revisionati periodicamente.

Restano a carico dell'Appaltatore tutte le spese per i consumi, la manutenzione e la revisione periodica dei mezzi e delle attrezzature. L'Appaltatore deve tenere aggiornato un registro di manutenzione e revisione dei mezzi e attrezzature, che il Responsabile Unico del Procedimento si riserva di visionare periodicamente.

Eventuali prodotti chimici impiegati devono essere conformi alle normative in materia.

L'Appaltatore può disporre, gratuitamente, delle attrezzature di proprietà comunale, eventualmente presenti presso il cimitero e consegnate con apposito verbale. L'impiego delle suddette attrezzature è subordinato a verifica/controllo da effettuarsi, sotto la responsabilità e a spese dell'Appaltatore, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di sicurezza, igiene e ambiente. L'Appaltatore è tenuto, a proprie spese, a una corretta conservazione, a una diligente manutenzione delle attrezzature in uso di proprietà del Comune e alla loro restituzione alla cessazione del contratto.

Sono a carico dell'Appaltatore tutti i materiali di consumo (sabbia, cemento, mattoni, vernici, intonaci, etc.) necessari per lo svolgimento delle prestazioni e dei servizi oggetto dell'appalto.

L'Appaltatore non può depositare, all'interno del cimitero, mezzi, attrezzature e materiali non strettamente necessari allo svolgimento dei servizi in appalto e non può esercitare attività non connesse all'appalto.

La mancata disponibilità di mezzi, attrezzature, utensili e materiali non costituisce motivazione sufficiente per ritardare l'esecuzione degli interventi rispetto ai tempi contrattuali.

ART. 5 - Inventario

5.1 Al momento della consegna del servizio, dei locali e dei documenti all'Appaltatore, deve essere redatto un verbale che indichi tutto ciò che viene consegnato per la gestione del servizio.



5.2 Il verbale deve essere redatto in duplice copia e sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento, dall'Appaltatore o suo delegato.

5.3 Al termine del periodo contrattuale, deve essere redatto con le modalità sopra indicate, analogo verbale per la riconsegna, da parte dell'Appaltatore al Committente, di tutto il materiale precedentemente consegnato.

ART. 6 – Nuovi prezzi - revisione dei corrispettivi

6.1 L'eventuale revisione dei corrispettivi opererà sulla base di un'istruttoria.

L'aggiudicatario che chieda la revisione in aumento dei corrispettivi ha l'onere di indicare dettagliatamente gli oggettivi e documentati elementi giustificativi a sostegno della propria richiesta. L'eventuale revisione dei prezzi verrà calcolata con riferimento alla variazione dell'indice ISTAT denominato FOI, relativo al consumo delle famiglie di operai e impiegati della Provincia di Milano intervenuta nell'anno antecedente.

La revisione, se concessa, non potrà assolutamente operare retroattivamente bensì solamente a decorrere dalla data di ricezione, da parte della stazione appaltante, della richiesta dell'aggiudicatario.

La revisione opererà anche in diminuzione, ossia ove i corrispettivi pattuiti si discostino per eccesso dagli aumenti percentuali indicati dall'Osservatorio nel periodo di riferimento.

ART. 7 – Emissione di ordine in pendenza di stipulazione del contratto

7.1 La Stazione Appaltante si riserva, nei casi di urgenza e/o necessità, di richiedere l'avvio della prestazione contrattuale con l'emissione di apposito ordine, anche in pendenza della stipulazione del contratto, previa costituzione della cauzione definitiva e della polizza RCT, salvo diverse indicazioni, che provvederà tempestivamente a comunicare all'Aggiudicatario. Quest'ultimo non potrà per questo avanzare eccezione alcuna o richieste di corrispettivi aggiuntivi non contemplati dal capitolato d'onori e dall'offerta presentata in sede di gara.

ART. 8 – Garanzia definitiva

8.1 Ai sensi dell'art. 103 del Codice dei contratti pubblici, l'Appaltatore deve, successivamente alla comunicazione di aggiudicazione, costituire una "garanzia definitiva" sotto forma di cauzione oppure fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3, del codice dei contratti pubblici, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.

Al fine di salvaguardare l'interesse pubblico alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.

Nel caso di fideiussione, qualora la stessa sia rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del d.lgs. 385/1993 che svolgono, in via esclusiva o prevalente, attività di rilascio di garanzie, è necessario allegare in copia l'autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La cauzione/fideiussione è prestata a garanzia:



- dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse;
- del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Appaltatore.

La Stazione Appaltante ha il diritto di valersi della cauzione/fideiussione, nei limiti dell'importo massimo garantito per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

L'importo della garanzia sarà precisato mediante comunicazione scritta da parte della Sezione Gare. Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7 del codice dei contratti per la garanzia provvisoria. In caso di RTI la riduzione della garanzia sarà possibile solo se tutte le imprese sono certificate o in possesso della dichiarazione.

La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

La garanzia dovrà essere immediatamente reintegrata qualora questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

Nel caso sia prestata garanzia tramite fideiussione, la stessa dovrà avere le seguenti caratteristiche:

1. prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile;
2. prevedere espressamente la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile;
3. risultare operativa entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante, con l'obbligo di versare la somma richiesta, entro il limite dell'importo garantito, e senza che il garante possa sollevare eccezione alcuna o che siano richieste prove o documentazioni dell'inadempimento che ha dato luogo all'escussione stessa;
4. essere resa in favore del "Comune di Segrate", intestata all'aggiudicatario e riportare l'oggetto del contratto (in caso di RTI le fideiussioni sono presentate dalla mandataria, su mandato irrevocabile, in nome e per conto di tutti i concorrenti, ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese);
5. avere validità temporale almeno pari alla durata del contratto;
6. essere corredata da idonea dichiarazione sostitutiva rilasciata dal soggetto firmatario il titolo di garanzia ai sensi del DPR 445/2000 circa l'identità, la qualifica e i poteri dello stesso (agente, broker, funzionario, soggetto munito di rappresentanza dell'Istituto di credito o della compagnia assicurativa che emette il titolo di garanzia) sottoscritta digitalmente o, se firmata a penna, contenente in allegato copia del documento d'identità del soggetto; in alternativa dovrà essere corredata da autenticazione notarile della firma del sottoscrittore dalla quale risulti l'identità, la qualifica e i poteri in base ai quali lo stesso è legittimato a sottoscrivere il documento rilasciato, con assolvimento dell'imposta di bollo.

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della garanzia deve permanere fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione risultante dal relativo certificato.



Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta della Stazione Appaltante, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'aggiudicatario, del documento, in originale o in copia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione.

Le fidejussioni devono essere conformi allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze.

ART. 9 – Condizioni generali di contratto

9.1 La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'Aggiudicatario equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi, dei regolamenti e di tutta la normativa vigente in materia di appalti di servizi e forniture.

9.2 L'Aggiudicatario, con la firma del contratto, accetta espressamente e per iscritto, a norma degli articoli 1341 comma 2 e 1342 del codice civile, tutte le clausole previste nel presente capitolato, nonché le clausole contenute in disposizioni di legge e regolamenti nel presente atto richiamate.

ART. 10 – Sospensione

10.1 Ai sensi dell'art. 107 del codice dei contratti, le disposizioni ivi previste in tema di sospensione si applicano, in quanto compatibili, al presente affidamento.

La sospensione è disposta per il tempo strettamente necessario: cessate le cause della stessa, il RUP dispone la ripresa dell'esecuzione e indica il nuovo termine contrattuale.

ART. 11 – Subappalto

11.1 Le prestazioni oggetto del presente capitolato possono essere subappaltate, previa autorizzazione della stazione appaltante, entro i limiti e alle condizioni previsti all'art. 105 del codice dei contratti pubblici, cui si rinvia.

11.2 Il subappalto non autorizzato comporta l'applicazione delle sanzioni penali previste dalle leggi vigenti e la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

In caso di subappalto regolarmente autorizzato la stazione appaltante rimane comunque estranea ai rapporti intercorrenti tra l'impresa subappaltatrice e l'aggiudicatario, il quale rimarrà unico e diretto responsabile della qualità e corretta esecuzione dei servizi e dei lavori, nonché del rispetto dei programmi.

Non saranno autorizzati subappalti a società non regolarmente costituite, quali le società di fatto.

ART. 12 – Modifica del contratto durante il periodo di efficacia

12.1 È vietata la cessione, anche parziale, del contratto da parte dell'aggiudicatario, fatti salvi casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese.

Si applicano le disposizioni di cui all'art. 106 del codice dei contratti pubblici.

**ART. 13 – Responsabilità**

13.1 L'aggiudicatario è responsabile nei confronti della stazione appaltante dell'esatto adempimento delle prestazioni oggetto del contratto.

È altresì, responsabile nei confronti della stazione appaltante e dei terzi dei danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti e indiretti, causati a cose o persone e connessi all'esecuzione del contratto, anche se derivanti dall'operato dei suoi dipendenti/collaboratori a qualsiasi titolo.

È fatto obbligo all'aggiudicatario di mantenere la stazione appaltante sollevata e indenne da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi.

ART. 14 - Ritardi e danni per cause di forza maggiore

14.1 Non si considerano danni causati da forza maggiore quelli imputabili alla negligenza dell'Appaltatore. Resta, in tal caso, a carico dell'Appaltatore il totale risarcimento di tutti i danni causati.

14.2 Sono considerati danni causati da forza maggiore quelli provocati da eventi imprevedibili, a fronte dei quali l'Appaltatore abbia attivato tutte le procedure atte a evitarli.

14.3 L'Appaltatore deve procedere, immediatamente, alla denuncia, per iscritto, al Committente, dei danni ascrivibili a causa di forza maggiore, segnalando, altresì, gli eventuali ritardi che tali danni potrebbero comportare rispetto ai termini contrattuali.

ART. 15 - Oggetti rinvenuti

15.1 Gli oggetti rinvenuti durante l'esecuzione delle operazioni cimiteriali (esumazioni/estumulazioni etc.) devono essere consegnati agli aventi titolo, se presenti.

15.2 Degli oggetti rinvenuti deve essere redatto, a cura del caposquadra, un verbale di consegna, debitamente sottoscritto, in duplice copia. Una delle copie viene consegnata all'avente titolo insieme agli oggetti rinvenuti, l'altra viene depositata agli atti.

15.3 Nel caso di assenza degli aventi titolo, gli oggetti rinvenuti devono essere consegnati al Responsabile incaricato dell'Appaltatore, che provvede a redigere apposito verbale e a contattare gli aventi titolo, dandone comunicazione al Responsabile Unico del Procedimento.

15.4 Il Responsabile incaricato dell'Appaltatore provvede a tenere a disposizione degli aventi titolo gli oggetti rinvenuti per un periodo di 12 (dodici) mesi. Decorso tale termine, qualora gli oggetti non siano reclamati, possono essere liberamente alienati dal Comune e il ricavato viene destinato a interventi di miglioramento degli impianti cimiteriali.

15.5 Nel caso di rinvenimenti di qualsiasi altro tipo, all'interno dei cimiteri e aree di pertinenza, l'Appaltatore deve darne comunicazione al Responsabile Unico del Procedimento e procedere ai sensi del capoverso che precede.

ART. 16 – Assicurazione



16.1 È obbligo dell'aggiudicatario stipulare una o più polizze assicurative annue che tengano indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di danni derivanti dall'espletamento dell'attività di cui l'aggiudicatario si fa carico in forza di questo contratto, che manlevi completamente la stazione appaltante e preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi sino alla data di conclusione del servizio. Di conseguenza è onere dell'aggiudicatario accendere una o più polizze relative:

- a) all'assicurazione RCT per un massimale per sinistro non inferiore a **€ 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00)** per danni a persone, a cose e animali;
- b) all'assicurazione contro i danni subiti dal Comune di Segrate a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione del servizio, per un importo per sinistro non inferiore a **€ 1.000.000,00 (unmilione/00)**.

La/e polizza/e di cui sopra dovranno presentare le seguenti caratteristiche:

1. essere accese anteriormente alla consegna del servizio (entro il termine stabilito dalla stazione appaltante nella comunicazione di aggiudicazione);
2. essere riferite specificamente al servizio in questione;
3. prevedere specificamente l'indicazione che *"tra le persone si intendono compresi i rappresentanti del Comune di Segrate"*;
4. coprire l'intero periodo del contratto (la copertura assicurativa decorre dalla data di consegna del servizio e cessa alla data di emissione del certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione);
5. riportare i massimali sopra indicati.

In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, l'aggiudicatario potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche il servizio svolto per conto dell'Amministrazione Comunale di Segrate, e presenti le caratteristiche sopra indicate (punti 1-5).

Nel caso che l'aggiudicatario del servizio sia un RTI, le coperture assicurative dovranno essere presentate con unica polizza, valida ed efficace per tutte le imprese associate.

L'aggiudicatario si impegna ad ottenere la rinuncia ai diritti di rivalsa nei confronti del Committente da parte della Società Assicuratrice.

Copia della polizza (eventualmente di quella già esistente e della relativa appendice), conforme all'originale ai sensi di legge, dovrà essere consegnata alla Direzione Territorio Sviluppo Economico – Sezione Amministrativa - Manutenzioni, entro il limite di tempo indicato nella comunicazione di aggiudicazione, unitamente alla quietanza di intervenuto pagamento del premio.

Quest'ultima dovrà essere presentata con la periodicità prevista dalla polizza stessa, onde verificare il permanere della validità nel corso della durata del servizio.

L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'aggiudicatario non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della stazione appaltante.

L'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della/e polizza/e assicurativa/e di cui al presente articolo per tutta la durata del contratto è condizione essenziale per la stazione appaltante: pertanto, qualora l'aggiudicatario non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il contratto si risolverà di diritto.

Resta ferma l'intera responsabilità dell'aggiudicatario anche per danni eventualmente non coperti dalla predetta polizza assicurativa ovvero per danni eccedenti i massimali assicurati.

ART. 17 – Personale

17.1 – Inquadramento contrattuale



L'aggiudicatario e il subappaltatore devono osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi nazionali e di zona, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori.

L'aggiudicatario e il subappaltatore devono aprire le posizioni contributive presso le sedi degli Enti territorialmente competenti.

Si rimanda a quanto previsto all'articolo "*Fatturazione e pagamenti*" in tema di intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza contributiva e retributiva dell'aggiudicatario e del subappaltatore.

17.2 – Adempimenti dell'impresa

L'aggiudicatario deve procedere alla nomina di un proprio responsabile di commessa, di provata e adeguata capacità, che dovrà essere quotidianamente e costantemente reperibile e al quale saranno trasmessi a tutti gli effetti, anche legali, gli ordini verbali e scritti.

L'Aggiudicatario dovrà provvedere all'immediata sostituzione del personale per qualsiasi motivo assente, nonché di quello che non dovesse risultare idoneo allo svolgimento del servizio stesso, anche a seguito di specifica segnalazione da parte del direttore dell'esecuzione del contratto.

In caso di fatti ritenuti particolarmente gravi dalla stazione appaltante, l'allontanamento del dipendente dovrà essere immediato. All'impresa potrà essere richiesto di intervenire direttamente e tempestivamente con il responsabile di commessa per la rilevazione dei comportamenti scorretti, alla presenza del direttore dell'esecuzione del contratto. In tal caso non sarà necessaria alcuna segnalazione specifica della stazione appaltante sul comportamento scorretto del dipendente.

Inoltre, l'aggiudicatario dovrà comunicare al direttore dell'esecuzione del contratto, entro 10 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva, l'elenco del personale adibito al servizio nelle forme e modalità che verranno indicate nella lettera di aggiudicazione, con l'indicazione per ciascuna unità di personale degli estremi del documento di riconoscimento (tipo di documento, autorità, numero e data di rilascio) e copia della comunicazione di assunzione rilasciata dalla Provincia. Nel caso di lavoratori extracomunitari l'aggiudicatario dovrà trasmettere alla stazione appaltante copia dei relativi permessi di soggiorno. Tale elenco, con la relativa documentazione, dovrà essere costantemente aggiornato con eventuali nuovi inserimenti di personale dovuti a sostituzioni (anche temporanee) o variazioni, con personale di almeno pari livello, entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla nuova assunzione o, comunque, dalla sostituzione.

In caso di proclamazione di sciopero del proprio personale, l'aggiudicatario deve darne tempestiva comunicazione alla stazione appaltante. Si richiamano in proposito le norme vigenti per la tutela dei servizi essenziali. Nei 10 (dieci giorni) successivi dovranno essere comunicate le ore non effettuate dal personale distinte per livello.

Ai sensi del D.P.C.M. 187/1991, l'aggiudicatario (se società per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata, società cooperative per azioni o a responsabilità limitata, società consortili per azioni o a responsabilità limitata) dovrà comunicare nel corso del contratto eventuali variazioni di entità superiore al 2% nella composizione societaria. Qualora l'aggiudicatario sia un consorzio o un RTI, tali dati dovranno essere riferiti alle singole società consorziate o associate che comunque partecipino all'esecuzione del servizio.

L'aggiudicatario dovrà mantenere la disciplina e il buon ordine ed è obbligato a far sì che il proprio personale addetto all'esecuzione del servizio osservi tutte le disposizioni di legge e regolamenti, adottando tempestivamente ogni provvedimento atto a farle rispettare. L'Aggiudicatario rimane responsabile, in ogni caso, dell'operato del proprio personale.

ART. 18 - Divieto di sospensione del servizio. Sciopero

18.1 L'Appaltatore non può, in nessun caso, con propria decisione unilaterale, sospendere o ritardare



l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto, neppure in pendenza di controversie con il Committente.

18.2 La sospensione o il ritardo delle attività costituisce grave inadempienza contrattuale, con tutte le conseguenze che ne derivano.

18.3 Qualora l'Appaltatore, diffidato a riprendere le attività entro il termine previsto dal Committente, non ottemperi, il contratto si intende risolto per fatto dell'Appaltatore.

18.4 In caso di proclamazione di sciopero del proprio personale, l'Aggiudicatario deve darne tempestiva comunicazione al Committente. Si richiamano in proposito le norme vigenti per la tutela dei servizi pubblici essenziali. Nei dieci giorni successivi dovranno essere comunicate le ore non effettuate dal personale distinte per livello. In caso di sciopero, l'Appaltatore è tenuto a garantire la presenza di personale sufficiente a organizzare ed eseguire, almeno, gli interventi di emergenza e il servizio di reperibilità.

ART. 19 – Sicurezza

19.1 L'aggiudicatario dovrà provvedere all'adeguata istruzione del personale addetto, nonché degli eventuali sostituti, in materia di sicurezza e igiene del lavoro.

È, inoltre, tenuto ad assicurare il personale addetto contro gli infortuni e si obbliga a far osservare scrupolosamente le norme antinfortunistiche e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alle vigenti norme di legge in materia (d.lgs. 81/2008).

19.2 In caso di esecuzione del servizio all'interno dei luoghi di lavoro della stazione appaltante, l'aggiudicatario si obbliga, ai sensi degli artt. 26 comma 2 lett. a) e b) e comma 3 del d.lgs. 81/2008, a coordinarsi e cooperare con il datore di lavoro committente (o dirigente delegato).

Inoltre, l'aggiudicatario si obbliga a partecipare a eventuali riunioni di cooperazione e coordinamento promosse dalla stazione appaltante.

19.3 L'aggiudicatario dovrà trasmettere, entro quindici giorni dalla comunicazione di aggiudicazione, apposito "PIANO DI SICUREZZA" relativo alle proprie attività e specifico per il contratto oggetto di gara con analisi preliminare delle possibili interferenze con le attività della stazione appaltante. Successivamente alla ricezione del "PIANO DI SICUREZZA" verrà eventualmente modificato l'unico D.U.V.R.I., che costituirà allegato al contratto di appalto e nel quale verranno indicate le misure adottate per eliminare le interferenze.

L'inosservanza delle leggi in materia di lavoro e di sicurezza di cui al presente articolo, determinano la risoluzione del contratto.

ART. 20 – Fallimento dell'appaltatore o morte del titolare

20.1 Il fallimento dell'Aggiudicatario comporta – ai sensi dell'art. 81, comma 2, del R.D. 267/1942 – lo scioglimento ope legis del contratto di appalto o del vincolo giuridico sorto a seguito dell'aggiudicazione.



Qualora l'aggiudicatario sia un'impresa individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, è facoltà del Committente proseguire il contratto con i suoi eredi o aventi causa ovvero recedere dal contratto.

Si rimanda a quanto previsto dall'art. 110 del codice dei contratti ("*Procedure di affidamento in caso di fallimento dell'esecutore o di risoluzione del contratto e misure straordinarie di gestione*").

Ai sensi dell'art. 48 commi 17 e 18 del codice dei contratti pubblici, qualora l'aggiudicatario sia un RTI:

1. in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione del mandatario o, se trattasi di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del medesimo ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia, la stazione appaltante ha la facoltà di
 - a) proseguire il contratto con altro operatore economico che sia costituito mandatario in possesso dei requisiti di qualificazione adeguati ai servizi ancora da eseguire
oppure
 - b) recedere dal contratto
2. in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione di uno dei mandanti o, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del medesimo ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia, il mandatario, ove non indichi altro operatore economico subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuto all'esecuzione, direttamente o a mezzo degli altri mandanti, purché questi abbiano i requisiti di qualificazione adeguati ai servizi ancora da eseguire.

ART. 21 – Fatturazione e pagamenti - intervento sostitutivo del committente in caso di inadempienza contributiva dell'aggiudicatario e del subappaltatore

21.1 L'aggiudicatario deve assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 136/2010 e successive modificazioni e integrazioni.

L'aggiudicatario emetterà fattura al termine di ogni mese, in rate corrispondenti a 1/12 del canone annuale oltre alle operazioni cimiteriali "a misura" effettuate nel mese di riferimento (**meno lo 0,5%**, ai sensi dell'art. 30, comma 5, del codice dei contratti pubblici). Il pagamento del corrispettivo è subordinato alla stipulazione del contratto. Al termine del servizio l'aggiudicatario emetterà una fattura finale corrispondente al valore complessivo delle ritenute operate ai sensi del sopra citato articolo, che sarà liquidata successivamente all'approvazione, da parte della stazione appaltante, del certificato di verifica di conformità, previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva.

21.2 In ottemperanza al decreto ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, l'Aggiudicatario emetterà fattura in forma elettronica ai sensi della Legge 244/2007, art. 1 commi da 209 a 214.

È obbligatorio che ogni fattura elettronica riporti **il Codice Univoco Ufficio**, che è **un'informazione obbligatoria** della stessa e rappresenta l'identificativo univoco che consente al Sistema di Interscambio (SDI), gestito dall'Agenzia delle Entrate, di recapitare correttamente la fattura elettronica all'Ufficio destinatario.

I dati necessari alla Fatturazione Elettronica nei confronti del Comune di Segrate sono i seguenti:



Denominazione Ente:	Comune di Segrate
Codice Univoco ufficio:	UFLPIA
Nome dell'ufficio:	Uff_eFatturaPA
Cod. fisc. del servizio di F.E.:	83503670156
Partita Iva:	01703890150

21.3 Il pagamento si intende avvenuto alla data del pagamento della Tesoreria Comunale.

Il pagamento della fattura avrà luogo, previo rilascio di visto di regolare esecuzione da parte del competente ufficio e in presenza di DURC regolare, entro 30 giorni solari dalla data di ricezione della fattura (data del protocollo generale).

I termini di pagamento si intendono sospesi per il tempo necessario a svolgere la verifica inerente la regolarità contributiva.

In caso di RTI il fatturato verrà liquidato a favore dell'impresa mandataria.

In caso di fattura irregolare o collaudo negativo, il termine di pagamento verrà sospeso dalla data di contestazione del Committente (data di invio della medesima all'Aggiudicatario); tale termine riprende a decorrere dalla data di definizione della predetta contestazione.

In caso di ritardato pagamento il saggio di interesse è determinato in conformità a quanto disposto dall'art. 1284 del codice civile.

Dal corrispettivo posto in pagamento saranno direttamente trattenute le eventuali penalità applicate.

ART. 22 – Intervento sostitutivo del Committente in caso di inadempienza contributiva dell'Aggiudicatario e del Subappaltatore

22.1 Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del codice dei contratti pubblici, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'articolo 105 del codice stesso, impiegato nell'esecuzione del contratto, il responsabile unico del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, e in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi dell'articolo 105 del codice.

ART. 23 – Vigilanza e controlli

23.1 La stazione appaltante ha la facoltà di verificare in qualsiasi momento, durante l'esecuzione del servizio, il regolare ed esatto adempimento delle prestazioni e, a tal fine, potrà utilizzare le modalità di verifica e controllo ritenute più adeguate rispetto alla specificità del servizio.

Anteriormente all'eventuale applicazione di qualsiasi sanzione, le inadempienze e le irregolarità riscontrate dovranno essere contestate all'aggiudicatario, che avrà la facoltà di formulare le sue osservazioni/deduzioni.

ART. 24 – Penalità

24.1 Fermo restando quanto previsto ai successivi artt. 25 ("*Esecuzione in danno*") e 34 ("*Risoluzione del contratto*"), il Committente applica, previa comunicazione scritta, le penali previste dal presente capitolato.



24.2 L'applicazione di n. 5 penali di valore complessivo pari a € 10.000,00 o il raggiungimento di n. 3 penali nel corso del medesimo anno contrattuale danno titolo alla stazione appaltante per risolvere il contratto per grave inadempimento (si rimanda, in proposito, al successivo art. 25 ("*Risoluzione del contratto*").

24.3 La penale verrà trattenuta dal corrispettivo posto in pagamento (se necessario, sarà prelevata dalla garanzia definitiva prestata ai sensi del presente capitolato e l'integrazione dell'importo della stessa dovrà avvenire entro 15 giorni dalla richiesta).

La stazione appaltante potrà comunque richiedere il risarcimento del maggior danno.

24.4 Il valore complessivo delle penali non potrà essere superiore al 10% del valore complessivo del contratto.

24.5 L'applicazione delle penali dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, verso cui l'aggiudicatario avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro 10 (dieci) giorni dalla comunicazione della contestazione inviata dalla stazione appaltante.

24.6 In caso di mancata presentazione o accoglimento delle controdeduzioni, la stazione appaltante procederà all'applicazione delle sopra citate penali.

ART. 25 – Esecuzione in danno

25.1 Qualora l'aggiudicatario ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto del contratto con le modalità ed entro i termini previsti, la stazione appaltante potrà ordinare ad altra impresa l'esecuzione parziale o totale di quanto omissso dall'aggiudicatario stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi e i danni eventualmente derivati al Comune.

Per il risarcimento dei danni la stazione appaltante potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'aggiudicatario ovvero, in mancanza, sulla garanzia definitiva, che in tal caso dovrà essere immediatamente reintegrata.

ART. 26 – Verifica di conformità

26.1 L'esecuzione del contratto è soggetta a verifica di conformità al fine di accertarne la regolare esecuzione rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti nel contratto.

Nei casi in cui le particolari caratteristiche dell'oggetto contrattuale non consentono la verifica di conformità per la totalità delle prestazioni contrattuali, è fatta salva la possibilità di effettuare, in relazione alla natura dei servizi e al loro valore, controlli a campione con modalità comunque idonee a garantire la verifica dell'esecuzione contrattuale.

ART. 27 – termini per avviare la verifica di conformità e soggetti competenti a effettuarla

27.1 La verifica di conformità è avviata entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione della prestazione.

La verifica di conformità verrà condotta nel corso dell'esecuzione del contratto nei seguenti casi:

- a) quando, per la natura dei servizi da prestare, sia possibile effettuare tale verifica soltanto in corso di esecuzione contrattuale



- b) nel caso di appalti di servizi con prestazioni continuative, secondo i criteri di periodicità stabiliti nel contratto.

La stazione appaltante si riserva di condurre la verifica di conformità nel corso dell'esecuzione in ogni caso in cui ne ravvisi l'opportunità.

La verifica di conformità è svolta dal direttore dell'esecuzione del contratto.

ART. 28 – termini per concludere la verifica di conformità; possibilità di estensione del termine di conclusione

28.1 La verifica di conformità verrà conclusa non oltre 60 (sessanta) giorni dall'ultimazione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

In caso di prolungamento delle operazioni rispetto al termine sopra contemplato, verrà trasmessa formale comunicazione all'aggiudicatario.

La verifica della buona esecuzione delle prestazioni contrattuali è effettuata attraverso gli accertamenti e i riscontri che il soggetto incaricato della verifica di conformità ritenga necessari.

ART. 29 – la verifica di conformità definitiva in corso di esecuzione

29.1 Nel caso di verifica di conformità in corso di esecuzione saranno invitati ai controlli il responsabile di commessa e il direttore dell'esecuzione o (qualora quest'ultimo svolga le funzioni di soggetto incaricato della verifica di conformità) un rappresentante della stazione appaltante.

In occasione di ciascun controllo verrà redatto apposito verbale, sottoscritto da tutti i soggetti intervenuti, che sarà trasmesso al responsabile del procedimento entro i successivi 10 (dieci) giorni.

ART. 30 – la verifica di conformità definitiva - il processo verbale

30.1 Il direttore dell'esecuzione dà tempestivo avviso al responsabile di commessa del giorno della verifica di conformità definitiva, affinché quest'ultimo possa intervenire.

Della verifica di conformità definitiva verrà redatto apposito verbale, sottoscritto da tutti i soggetti intervenuti, contenente una sintetica descrizione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali e dei principali estremi dell'appalto, nonché le seguenti indicazioni:

1. eventuali estremi del provvedimento di nomina del soggetto incaricato della verifica di conformità
2. data della verifica di conformità
3. generalità degli intervenuti al controllo e di coloro che, sebbene invitati, non sono intervenuti.

ART. 31 – oneri relativi alle operazioni di verifica di conformità

31.1 Le operazioni necessarie alla verifica di conformità sono svolte a spese dell'aggiudicatario. Questi, a propria cura e spesa, mette a disposizione del soggetto incaricato della verifica di conformità i mezzi necessari per eseguire le stesse.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non ottemperi, il direttore dell'esecuzione o il soggetto incaricato al controllo dispongono che sia provveduto d'ufficio, deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto all'aggiudicatario.

ART. 32 – emissione del certificato di verifica di conformità e irregolarità



32.1 Il soggetto incaricato della verifica di conformità rilascia il certificato di verifica di conformità quando risulti che l'aggiudicatario abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali.

Il certificato di verifica di conformità contiene gli estremi del contratto e degli eventuali atti aggiuntivi, l'indicazione dell'aggiudicatario, il nominativo del direttore dell'esecuzione, il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni, le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni; il richiamo agli eventuali verbali di controlli in corso di esecuzione; il verbale del controllo definitivo; l'importo totale ovvero l'importo a saldo da pagare all'aggiudicatario; la certificazione di verifica di conformità.

Qualora il certificato di verifica di conformità sia emesso dal direttore dell'esecuzione, lo stesso è confermato dal responsabile del procedimento.

ART. 33 – contestazioni che l'aggiudicatario può inserire nel certificato di verifica di conformità

33.1 Il certificato di verifica di conformità viene trasmesso per la sua accettazione all'aggiudicatario, il quale deve firmarlo nel termine di 15 giorni dalla ricezione dello stesso. All'atto della firma egli può aggiungere le contestazioni che ritiene opportune, rispetto alle operazioni di verifica di conformità.

All'atto della firma può aggiungere le contestazioni che ritiene opportune rispetto alle operazioni di verifica di conformità.

ART. 34 – Risoluzione del contratto

34.1 La stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto nelle ipotesi previste dall'art. 108 del codice dei contratti pubblici, cui si rimanda.

34.2 Il contratto è risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile (clausola risolutiva espressa) nei casi previsti dall'art. 108, comma 2, del codice dei contratti pubblici, ossia qualora:

- a) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci
- b) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80.

34.3 Il responsabile dell'esecuzione del contratto o il RUP, qualora accerti un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, contesta gli addebiti all'affidatario, assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile di commessa. Il RUP, acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni oppure scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, dichiara risolto il contratto.

34.4 Il contratto è altresì risolto ai sensi dell'art. 1453 del codice civile (risolubilità per inadempimento) previa diffida ad adempiere ai sensi dell'art. 1454 dello stesso codice civile qualora, al di fuori di quanto sopra previsto, l'esecuzione delle prestazioni ritardi rispetto alle previsioni del contratto per negligenza dell'affidatario.

In tale caso il RUP assegna a quest'ultimo un termine che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a 10 (dieci) giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine



assegnato e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

34.5 Il contratto è risolto inoltre:

- in caso di illegittima cessione, anche parziale, di contratto
- nel caso di mancanza della copertura assicurativa, che deve avere validità ed efficacia per tutta la durata del contratto
- in tutti i casi in cui le transazioni operate dall'aggiudicatario, riconducibili all'esecuzione del presente contratto, siano eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A. (tranne quando ciò sia consentito dalla legge)
- in caso di cessazione dell'attività, concordato preventivo, fallimento e altre procedure concorsuali, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'Impresa.

È comunque fatto salvo il diritto della stazione appaltante di richiedere il risarcimento dei danni subiti.

ART. 35 – Recesso

35.1 La stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque tempo previo il pagamento delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in magazzino, oltre al decimo dell'importo dei servizi o delle forniture non eseguite.

35.2 Il decimo dell'importo delle opere non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei servizi o forniture eseguiti.

35.3 L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i lavori, servizi o forniture ed effettua il collaudo definitivo e verifica la regolarità dei servizi e delle forniture.

35.4 Qualora, nel corso dell'esecuzione del servizio, sia attivata una nuova convenzione Consip/regionale avente condizioni migliorative rispetto a quelle del presente contratto la stazione appaltante si riserva la facoltà di recesso, nel rispetto e con le modalità previste dalla normativa vigente.

ART. 36 – Foro competente

36.1 Per tutte le controversie che dovessero sorgere sulla validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e scioglimento del presente contratto, sarà competente esclusivamente il Foro di Milano. È esclusa la competenza arbitrale.

ART. 37 – Rinvio a norme di diritto vigenti

37.1 Per quanto non contemplato nel presente capitolato, si rinvia alle leggi e regolamenti in vigore.

ART. 38 – Stipulazione contratto - spese, imposte e tasse



38.1 Il contratto sarà stipulato, entro 35 giorni dall'efficacia dell'aggiudicazione definitiva, in forma pubblica amministrativa.

Tutte le spese, imposte e tasse inerenti al contratto, sono a carico dell'Aggiudicatario.
Per quanto riguarda l'I.V.A. si rinvia espressamente alle disposizioni di legge in materia.

38.2 Il contratto è immediatamente efficace, fatte salve le clausole risolutive espresse indicate nel presente capitolato.

Qualora la stazione appaltante si avvalga della facoltà di rinnovare o prorogare il contratto, tutte le spese, imposte e tasse inerenti al contratto, sono a carico dell'aggiudicatario.

ART. 39 – Trattamento di dati personali

Informativa sul trattamento dei dati personali - art. 13 Regolamento UE 2016/679

Il Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (di seguito anche "GDPR") ha la finalità di garantire che il trattamento dei Suoi dati avvenga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza ed all'identità personale.

In relazione alla raccolta dei dati personali che il Comune di Segrate si appresta a eseguire, La informiamo di quanto segue:

TRATTAMENTO: definizione

Per trattamento si intende "qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, quali la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione" (articolo 4 del GDPR), a seguito della raccolta dei suoi dati personali avrà inizio un trattamento sugli stessi da parte di questo Ente.

FINALITÀ e BASE GIURIDICA

I Suoi dati personali verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento di funzioni istituzionali attribuite dalla normativa vigente a questo Ente.

I dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura di acquisizione di lavori, beni o servizi, o comunque raccolti **dal Comune di Segrate, quale stazione appaltante**, e il trattamento sarà finalizzato unicamente all'espletamento della predetta procedura, nonché delle attività ad essa correlate e conseguenti, come previsto dalla vigente normativa in materia di acquisizione di lavori, beni e servizi e dal codice dei contratti pubblici (**d.lgs. 50/2016**).

Anche il trattamento di eventuali dati giudiziari è effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa in materia di acquisizione di lavori, beni e servizi e dal codice dei contratti pubblici.

Nell'ambito di tali finalità il trattamento riguarda anche i dati relativi alle iscrizioni/registrazioni necessari per la gestione dei rapporti con il Comune, nonché per consentire un'efficace comunicazione istituzionale e per adempiere ad eventuali obblighi di legge, regolamentari o contrattuali.

MODALITÀ e PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Il trattamento dei Suoi dati personali potrà essere effettuato sia con strumenti elettronici sia senza il loro ausilio, su supporti (secondo i casi) di tipo cartaceo o elettronico e ciò potrà avvenire per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui le informazioni personali sono state



raccolte in relazione all'obbligo di conservazione previsto per legge per i documenti detenuti dalla Pubblica Amministrazione.

I dati verranno conservati secondo i seguenti criteri:

1. per un arco di tempo non superiore a quello necessario al raggiungimento delle finalità per i quali essi sono trattati;
2. per un arco di tempo non superiore a quello necessario all'adempimento degli obblighi normativi.

A tal fine, anche mediante controlli periodici, verrà verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al perseguimento delle finalità sopra descritte. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultino eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

Specifiche misure di sicurezza di tipo tecnico e organizzativo sono osservate da questo Comune per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

EVENTUALE ESISTENZA DI PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI (es. PROFILAZIONE)

Si precisa che il trattamento dei Suoi dati personali non comporta alcuna decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione.

NATURA FACOLTATIVA O OBBLIGATORIA DEL CONFERIMENTO DEI DATI E CONSEGUENZE IN CASO DI EVENTUALE RIFIUTO

Il conferimento dei Suoi dati è obbligatorio e necessario per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità richiesti per la partecipazione alla procedura nel cui ambito i dati stessi sono acquisiti.

L'eventuale mancato conferimento dei dati personali preclude la partecipazione all'istruttoria della gara.

SOGGETTI E CATEGORIE DI DESTINATARI PER LA COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI PERSONALI

I suoi dati potrebbero essere comunicati a:

1. soggetti esterni, i cui nominativi sono disposizione degli interessati, facenti parte della Commissione;
2. altri soggetti pubblici che li richiederanno e siano espressamente autorizzati a trattarli (più in specifico, siano autorizzati da norme di legge o di regolamento o comunque ne abbiano necessità per finalità istituzionali) e/o
3. ulteriori soggetti anche privati che siano legittimati a conoscerli in base a specifiche norme di legge o di regolamento (ad esempio, ai sensi della legge n. 241/1990 sul diritto di accesso ai documenti amministrativi o ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013 sul diritto di accesso civico o delle altre normative di settore che disciplinano il diritto di accesso a dati e informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni) ma non siano individuabili allo stato attuale del trattamento (ad esempio altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia);
4. Soggetti terzi fornitori di servizi per il Comune, o comunque ad essa legati da rapporto contrattuale, unicamente per le finalità sopra descritte, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e comunque garantendo il medesimo livello di protezione;
5. Legali incaricati per la tutela del Comune in sede giudiziaria.



Dei Suoi dati potranno venirne a conoscenza il Designato del trattamento del Comune di Segrate e i Soggetti Autorizzati del trattamento che, sempre per fini istituzionali, debbano successivamente conoscerli per compiti inerenti al loro ufficio.

La diffusione dei Suoi dati personali (intesa come la conoscenza da parte di soggetti indeterminati) avverrà solo quando prevista da una norma di legge o di regolamento (ad esempio, ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

La diffusione degli eventuali dati sensibili idonei a rivelare il Suo stato di salute nonché di dati giudiziari da Lei forniti non è ammessa.

EVENTUALE TRASFERIMENTO DATI AD UN PAESE TERZO

Si precisa che non è previsto alcun trasferimento dei Suoi dati personali a un Paese Terzo.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Nella Sua qualità di Interessato, Lei può esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" che, alle condizioni e con le limitazioni ivi previste, stabiliscono:

1. il **diritto di accesso** dell'interessato (articolo 15) "*L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni [...]*";
2. il **diritto di rettifica** (articolo 16) "*L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa*";
3. il **diritto alla cancellazione** (diritto all'oblio) (articolo 17) "*L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare di trattamento ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali, se sussiste uno dei motivi seguenti [...]*";
4. il **diritto di limitazione di trattamento** (articolo 18) "*L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento quando ricorre una delle seguenti ipotesi [...]*";
5. il **diritto alla portabilità dei dati** (articolo 20) "*L'interessato ha diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti a un titolare del trattamento e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti qualora [...]*";
6. il **diritto di opposizione** (articolo 21) "*L'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettere e) o f), compresa la profilazione sulla base di tali disposizioni. Il titolare del trattamento si astiene dal trattare ulteriormente i dati personali salvo che egli dimostri l'esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria [...]*".

L'esercizio da parte Sua dei diritti menzionati potrà avere luogo con le modalità previste, in via generale, dall'art. 12 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati. Lei potrà, quindi, rivolgere la relativa richiesta al Titolare o al Designato del Trattamento ai recapiti sotto indicati, anche per il



tramite di uno degli Autorizzati del trattamento o mediante raccomandata, telefax o posta elettronica o altro mezzo idoneo individuato dal "Garante per la protezione dei dati personali".

Quanto sopra, fermo restando il diritto dell'interessato di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it).

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del Trattamento è il Comune di Segrate con sede in via I Maggio snc, **al quale potrà rivolgersi per l'esercizio dei diritti dell'interessato** scrivendo all'indirizzo mail dpo@comune.segrate.mi.it.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Comune di Segrate ha nominato ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679 il Responsabile della Protezione dei Dati Personali che potrà essere contattato, anche **per l'esercizio dei diritti degli interessati**, all'indirizzo e-mail: (dpo@comune.segrate.mi.it) o via posta all'indirizzo DPO C/O Comune di Segrate, via I maggio snc 20090 Segrate (MI).

Per quanto non menzionato nella presente informativa si fa espresso richiamo alle disposizioni vigenti in materia, con particolare riferimento al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679).



PARTE II

Governo tecnico del rapporto contrattuale

ART. 1 - Prestazioni oggetto dell'appalto

1.1 L'appalto ha per oggetto la gestione del cimitero comunale, sito in via Morandi di Segrate, nel rispetto delle vigenti normative in materia e delle prescrizioni del presente Capitolato.

1.2 Le attività comprese nell'appalto sono le seguenti:

- relazioni con l'utenza e con le imprese operanti nel cimitero
- operazioni cimiteriali
- organizzazione dei servizi come meglio precisato al successivo art. 6
- manutenzione ordinaria e del verde
- servizio custodia e sorveglianza
- controllo del decoro
- servizio di pulizia
- raccolta, riduzione e conferimento rifiuti
- verifiche periodiche e manutenzione/monitoraggio pubblica incolumità
- illuminazione votiva (nuove attivazioni, disattivazioni e riparazione guasti).

ART. 2 - Rapporti con l'utenza e le imprese

2.1 L'appaltatore, oltre a quanto previsto nella parte del presente documento, assolve alle seguenti prestazioni:

- a) assistenza informativa e consulenza agli utenti circa l'individuazione delle sepolture e le attività cimiteriali - assistenza agli utenti in difficoltà (accompagnamento nel raggiungere loculi o tombe, eventuale tenuta di scale) sia immediata agli utenti in improvvisa difficoltà sia programmata (su richiesta), dotando la postazione presso il Cimitero di personale in grado, per esperienza in materia e conoscenza dei luoghi, di assicurare il massimo grado di soddisfazione dell'utenza
- b) fornitura, installazione, attivazione e aggiornamento dati per un punto informazioni
- c) fornitura, installazione, attivazione, manutenzione e gestione di almeno due risponditori automatici fissi o pulsanti d'allarme, che all'interno del cimitero possano essere utilizzati dagli utenti in caso di necessità o difficoltà, in assenza del servizio di custodia o in orario di chiusura; tali attrezzature dovranno essere ben indicate e visibili, anche in caso di oscurità
- d) fornitura, installazione, attivazione, manutenzione e gestione di segnaletica di orientamento, all'interno del cimitero
- e) segnalare all'Amministrazione comunale la presenza di manufatti privati in situazione di trascuratezza e/o di abbandono
- f) rapporto diretto con l'utenza e con le imprese di pompe funebri in occasione delle operazioni cimiteriali descritte di seguito
- g) fornitura rastrelli e inaffiatoi, a disposizione dell'utenza.

ART. 3 - Operazioni cimiteriali

3.1 Le attività di cui al presente capitolato rientrano nei compiti d'istituto previsti dal T.U.LL.SS. n.



1265/34, dal Regolamento di Polizia Mortuaria di cui al D.P.R. n. 285/90, dalle Circolari del Ministero della Sanità n. 24/93 e n. 10/98, dalle leggi e dai regolamenti della Regione Lombardia e dai regolamenti comunali.

3.2 L'Appaltatore deve garantire una pronta esecuzione delle operazioni sotto indicate, al fine di ottemperare alle disposizioni d'igiene pubblica e sicurezza, nel rispetto del defunto e dei suoi familiari.

3.3 Ogni operazione deve essere svolta garantendo la possibilità ai familiari di assistere al rito, in condizioni di sicurezza e decoro.

3.4 Al termine delle operazioni, i luoghi devono essere lasciati puliti e in ordine, provvedendo all'allontanamento di tutti i materiali di risulta, delle attrezzature e dei mezzi utilizzati.

3.5 Spetta al caposquadra il coordinamento, la sorveglianza e il controllo delle operazioni cimiteriali e di tutti gli adempimenti connessi, incluso il rispetto delle norme comportamentali, previste nel presente Capitolato e nel regolamento comunale, da parte degli operatori cimiteriali.

3.6 Le operazioni cimiteriali sono di seguito elencate:

- inumazione salma a terra **precisazioni cippo**
- tumulazione salma in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata **precisazioni kit**
- tumulazione resti ossei/ceneri in ossari/cinerario
- tumulazione resti ossei/ceneri in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata
- collocazione resti ossei/ceneri in ossario comune/cinerario comune
- dispersione ceneri (nelle aree appositamente dedicate)
- affidamento ceneri (consegna urne depositate / tumulate presso il cimitero)
- esumazione ordinaria
- estumulazione ordinaria salma
- estumulazione resti ossei/ceneri
- esumazione straordinaria
- estumulazione straordinaria
- ripristini igienici
- trasporto resti mortali/ossei al crematorio.

L'Appaltatore assicura il periodico/sistematico livellamento dei campi di sepoltura.

3.7 Le operazioni cimiteriali elencate devono essere eseguite nel rispetto degli adempimenti e delle procedure previste, osservando massima perizia, diligenza e attenzione.

3.8 In particolari situazioni, l'operazione di scavo deve essere eseguita a mano, senza che l'Appaltatore possa richiedere compensi aggiuntivi, oltre a quelli previsti.

3.9 Inumazione salma a terra

La sepoltura per inumazione consiste nella collocazione del feretro all'interno di una fossa scavata nel terreno cimiteriale. In ogni fossa deve essere collocato un solo feretro e dovrà essere apposto sulla sepoltura un cippo identificativo. Il cadavere destinato all'inumazione deve essere chiuso in una cassa di legno, sulla quale deve essere apposta una targhetta metallica, con l'indicazione di nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto. Nel caso di feretro zincato, si deve procedere alla rimozione dello zinco o praticare intagli e/o forature nella cassa. L'intervento deve essere



eseguito con la massima cautela e cura, nel rispetto assoluto della salma. Tali operazioni devono essere eseguite in luogo appartato e idoneo, garantendo l'eventuale presenza dei familiari.

3.10 Tumulazione salma in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata

La sepoltura per tumulazione consiste nella collocazione del feretro in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata.

In caso di loculo stagno il cadavere, destinato alla tumulazione, deve essere chiuso in duplice cassa: una di legno, l'altra di zinco. La cassa di zinco deve essere chiusa ermeticamente.

In caso di loculo aerato il cadavere, destinato alla tumulazione, deve essere chiuso nella sola cassa di legno e all'interno del loculo deve essere inserito l'apposito kit composto da vasca di contenimento, prodotti enzimatici assorbenti, filtro a sostanze adsorbenti.

Nelle tumulazioni, è fatto divieto di sovrapporre un feretro all'altro.

Sulla cassa esterna, deve essere apposta una targhetta metallica con l'indicazione di nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.

3.11 Tumulazione resti ossei/ceneri in ossari/cinerario

La tumulazione di resti ossei/ceneri consiste nella collocazione della cassetta/urna contenente i resti ossei/ceneri in ossari/cinerario.

Sulla cassetta/urna, deve essere apposta una targhetta metallica, con l'indicazione di nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.

3.12 Tumulazione resti ossei/ceneri in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata

La tumulazione dei resti ossei/ceneri consiste nella collocazione della cassetta/urna contenente resti ossei/ceneri in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata.

Sulla cassetta/urna deve essere apposta una targhetta metallica, con l'indicazione di nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.

La tumulazione della cassetta/urna di resti ossei/ceneri in loculo è possibile, solo ed esclusivamente, se nel loculo è già presente un feretro, ferma restando la capienza.

3.13 Collocazione resti ossei/ceneri in ossario comune/cinerario comune

La collocazione dei resti ossei/ceneri nell'ossario comune/cinerario comune interessa, prevalentemente, i resti ossei/ceneri derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione. Si tratta di una tipologia di sepoltura rientrante fra i compiti d'istituto, come definiti dalla normativa vigente, che deve essere effettuata a seguito delle operazioni sopradette, salvo diversa indicazione dei familiari.

Per la dislocazione/consistenza di ossari/cinerari comuni, si vedano le planimetrie del cimitero.

L'introduzione dei resti ossei nell'ossario comune avviene in forma indistinta, trasferendo, direttamente, il contenuto del sacco di raccolta delle ossa, utilizzato durante le operazioni di esumazione/estumulazione, nell'ossario comune.

L'introduzione delle ceneri nel cinerario comune avviene trasferendo il contenuto dell'urna nel cinerario comune.

3.14 Dispersione ceneri

La dispersione, all'interno del cimitero, è consentita solo in aree dedicate.

È fatto divieto procedere alla dispersione delle ceneri, in mancanza dell'autorizzazione rilasciata dall'Ufficio di Polizia Mortuaria.

3.15 Affidamento ceneri

L'affidamento delle ceneri avviene nel rispetto della volontà del defunto.



L'affidamento delle ceneri è subordinato al rilascio di apposita autorizzazione dell'Ufficio di Polizia Mortuaria, nel rispetto del Regolamento comunale e delle prescrizioni della normativa vigente (Legge 130/2001, D.P.R. 285/90 e Normativa Regione Lombardia).

È fatto divieto procedere all'affidamento delle ceneri in mancanza dell'autorizzazione prescritta.

3.16 Esumazione ordinaria

L'esumazione ordinaria consiste nell'operazione di scavo e riporto alla luce dei resti di salme precedentemente inumate, al termine del periodo ordinario di inumazione previsto dalla normativa (attualmente minimo 10 anni).

Si considera esumazione ordinaria, altresì, l'operazione finalizzata al recupero dei resti di sepoltura a terra di salma inconsunta proveniente da reinumazione, al termine del periodo ridotto di inumazione previsto dalla normativa (attualmente 5 anni).

Il Committente, in collaborazione con l'Appaltatore, programma, con cadenza periodica, in base alle esigenze, le esumazioni da effettuare.

3.17 Estumulazione ordinaria salma

L'estumulazione ordinaria consiste nell'operazione di apertura del loculo e riporto alla luce del feretro, al termine del periodo di concessione del loculo/tomba privata o, comunque, indipendentemente dalla scadenza della concessione, decorsi almeno 20 anni dalla data di sepoltura.

Il Committente, in collaborazione con l'Appaltatore, programma, con cadenza periodica, in base alle esigenze, le estumulazioni da effettuare.

3.18 Estumulazione resti ossei/ceneri

L'estumulazione di cassetta resti ossei/urna cineraria consiste nell'operazione di apertura del loculo/ossario/tomba privata e riporto alla luce di cassetta resti ossei/urna cineraria, al termine del periodo di concessione o su richiesta dei familiari/aventi titolo.

Il Committente, in collaborazione con l'Appaltatore, programma, con cadenza periodica, in base alle esigenze, le estumulazioni da effettuare per scadenza della concessione.

3.19 Esumazione straordinaria

L'esumazione straordinaria è l'operazione di esumazione eseguita prima del prescritto turno ordinario di rotazione previsto dalla normativa (attualmente minimo 10 anni).

L'esumazione straordinaria è ammessa a seguito di disposizione dell'Autorità Giudiziaria o a seguito di richiesta dei familiari/aventi titolo per il trasferimento del feretro in altra sepoltura o per la cremazione.

Le esumazioni straordinarie sono eseguite, nel rispetto della normativa vigente, nel periodo da ottobre ad aprile, salvi i casi disposti dall'Autorità Giudiziaria. In caso di mancato intervento del coordinatore sanitario, le relative funzioni sono assolte dal caposquadra responsabile dell'operazione.

3.20 Estumulazione straordinaria

L'estumulazione straordinaria è l'operazione di estumulazione eseguita prima della scadenza della concessione o comunque prima del periodo di 20 (venti) anni prescritto dalla normativa vigente.

L'estumulazione straordinaria è ammessa a seguito di disposizione della Pubblica Autorità o a seguito di richiesta dei familiari/aventi titolo per il trasferimento del feretro in altra sepoltura o per la cremazione.

L'estumulazione straordinaria è eseguita, nel rispetto della normativa vigente, nel periodo da ottobre ad aprile, salvo i casi disposti dalla Pubblica Autorità. In caso di mancato intervento del coordinatore sanitario, le relative funzioni sono assolte dal caposquadra responsabile dell'operazione.



Art. 4 - Ripristini igienici

4.1 Qualora, per un difetto del rivestimento in zinco della cassa o del kit in caso di loculi aerati, vi fosse fuoriuscita dei liquidi di decomposizione con percolamento all'intero e all'esterno del loculo e formazione di sgradevole componente odorosa tale da rendere i luoghi impraticabili sotto il profilo igienico sanitario, è fatto obbligo di provvedere al ripristino igienico del loculo, ovvero, alla sua igienizzazione e sanificazione. L'Appaltatore ha il compito di effettuare tutti gli accertamenti e le ricerche necessarie, al fine di individuare il loculo oggetto del ripristino, avvertendo, contestualmente, l'ASL e il Responsabile Unico del Procedimento. Spetta all'Appaltatore avvertire l'Amministrazione comunale per l'informativa dovuta ai familiari.

Art. 5 - Trasporto resti mortali/ossei al crematorio

5.1 Nel caso in cui i familiari/aventi titolo abbiano optato per la cremazione dei resti mortali/ossei, risultanti dalle operazioni di esumazione/estumulazione, l'Appaltatore deve provvedere al trasporto dei resti stessi al crematorio. I resti mortali/ossei di ogni defunto devono essere contenuti in apposito sacco/cassetta/coltrino/bara di cellulosa, sigillati secondo le indicazioni del crematorio convenzionato e muniti di targhetta identificativa, recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.

5.2 È fatto assoluto divieto procedere al trasporto al crematorio in mancanza della relativa autorizzazione, da rilasciarsi a cura degli uffici comunali preposti. In mancanza dell'autorizzazione, il sacco/cassetta/coltrino/bara di cellulosa viene collocato in deposito presso il cimitero e l'Appaltatore rimane responsabile della relativa custodia.

5.4 L'Appaltatore deve effettuare il servizio utilizzando mezzi di trasporto idonei e muniti della relativa autorizzazione, rilasciata dalle competenti Autorità Sanitarie. Qualora non sia in grado di effettuare il servizio in autonomia è tenuto a subappaltare la prestazione a soggetto autorizzato.

5.5 Il corrispettivo previsto nell'allegato "Elenco Prezzi" è comprensivo del viaggio di andata e ritorno al crematorio per il trasporto di salme inconsunte e/o resti ossei e del viaggio di andata e ritorno per il recupero delle urne cinerarie.

ART. 6 - Organizzazione dei servizi

6.1 L'Appaltatore deve organizzare tutte le attività necessarie a garantire il corretto svolgimento del servizio, perseguendo l'obiettivo di una gestione efficace ed efficiente. Una buona organizzazione contribuisce, infatti, a evitare disservizi, reclami e contestazioni, assicurando la soddisfazione dell'utente, dei soggetti terzi che, a vario titolo, operano nel cimitero e del Committente.

6.2 In particolare, l'Appaltatore deve svolgere le seguenti attività:

- programmazione, rendicontazione e coordinamento
- interfaccia con il Committente, relazioni e comunicazioni all'utenza (privati cittadini e imprese)
- assistenza e supporto tecnico.

6.3 Programmazione, rendicontazione e coordinamento

L'Appaltatore deve provvedere alla programmazione di tutti i servizi oggetto dell'appalto, in particolare, sepolture, esumazioni/estumulazioni, pulizie, manutenzione del verde, manutenzione



degli impianti e ogni altra attività che possa essere prevista e organizzata con anticipo.

L'Appaltatore deve programmare e coordinare il proprio personale, in modo tale da eseguire più attività contemporaneamente.

L'Appaltatore deve redigere un cronoprogramma dettagliato delle operazioni da svolgere, a seconda dei casi, giornaliero, settimanale o mensile. Il cronoprogramma deve essere trasmesso al Responsabile Unico del Procedimento, che si riserva la facoltà di richiedere modifiche e/o variazioni. Qualora l'Appaltatore, per necessità sopravvenute, apporti modifiche al cronoprogramma già trasmesso, deve darne, tempestivamente, avviso al Responsabile Unico del Procedimento.

L'Appaltatore, su richiesta del Responsabile Unico del Procedimento e secondo le modalità e i termini da questo indicati, deve essere sempre in grado di rendere conto del suo operato.

L'Appaltatore deve trasmettere al Responsabile Unico del Procedimento:

- il rendiconto delle operazioni svolte (numero, tipologia, localizzazione, etc.)
- su specifica richiesta del Responsabile Unico del Procedimento, apposito rendiconto allo stato manutentivo degli impianti, delle strutture e del verde
- rapporto in ordine alla risoluzione dei problemi e/o disservizi segnalati dall'utenza.

L'Appaltatore deve garantire il regolare svolgimento delle attività di tutti quei soggetti che, a vario titolo, operino nei cimiteri e/o interagiscano con i servizi cimiteriali.

A tal fine, l'Appaltatore ha il compito di coordinare le attività delle imprese funebri, dei sacerdoti, dei marmisti, dell'ATS, dell'Autorità Giudiziaria/Pubblica Autorità, delle eventuali imprese incaricate dal Committente o dagli utenti.

È onere e cura dell'Appaltatore informare con apposita cartellonistica, i soggetti terzi di cui sopra in ordine alle disposizioni/procedure/adempimenti impartiti dal Committente.

6.4 Interfaccia con il Committente, Relazioni con il Pubblico e comunicazioni all'utenza

L'Appaltatore deve nominare un proprio Rappresentante, come meglio specificato nella prima parte del presente Capitolato, che operi come interfaccia del Responsabile Unico del Procedimento.

Il Rappresentante incaricato deve fornire ogni informazione, chiarimento e assistenza per consentire al Responsabile Unico del Procedimento di effettuare i controlli e le verifiche sull'operato dell'Appaltatore e pianificare al meglio la propria attività.

L'Appaltatore deve fornire all'utenza informazioni su:

- tutti i servizi cimiteriali, indirizzando l'utenza agli uffici comunali preposti
- collocazione delle sepolture (cimitero e localizzazione) e relativi percorsi da seguire
- calendario delle esumazioni/estumulazioni (data, ora e nominativo dei defunti da esumare/estumulare).

L'Appaltatore deve recepire i reclami e le segnalazioni di interventi da parte dell'utenza.

L'Appaltatore, dove possibile, deve risolvere, in via autonoma, le problematiche segnalate, dandone notizia all'utente che ha inoltrato la segnalazione.

L'Appaltatore deve garantire, altresì, un servizio di assistenza all'utenza, nel rispetto del regolamento comunale di Polizia Mortuaria, valutando anche l'accessibilità e la fruibilità dei luoghi da parte di eventuali familiari/aventi titolo disabili.

L'Appaltatore ha cura di collocare, in luogo ben visibile al pubblico, nelle bacheche/punti informativi, l'elenco delle concessioni in scadenza nell'anno e ogni altra comunicazione che gli sia richiesta dall'Amministrazione Comunale.

L'Appaltatore deve, altresì, collocare, a propria cura e spese, nelle bacheche affisse fuori dai cancelli dei cimiteri, l'orario di apertura/chiusura dei cimiteri e il numero di telefono del reperibile per le emergenze (per esempio, per il ricovero delle salme in transito fuori orario di apertura del cimitero).

È onere dell'Appaltatore procedere all'aggiornamento periodico degli avvisi e delle informazioni, avendo cura che le bacheche siano decorose e in buono stato manutentivo nonché pulite.



6.5 Assistenza e supporto tecnico

L'Appaltatore deve garantire un servizio di assistenza e supporto tecnico, con personale tecnico in possesso dei requisiti necessari e, dove richiesto, della relativa abilitazione, in grado di:

- monitorare lo stato manutentivo delle strutture e degli impianti cimiteriali
- provvedere alle verifiche periodiche e alla manutenzione
- segnalare situazioni di potenziale pericolo
- fornire assistenza per lo svolgimento delle attività.

ART. 7 - Planimetrie e censimento del verde

7.1 Il Committente mette a disposizione dell'Appaltatore le planimetrie del cimitero, in cui sono indicati i campi di inumazione, i manufatti, i percorsi e le aree di pertinenza.

7.2 Il Committente fornisce all'Appaltatore le planimetrie con il censimento delle essenze arboree e arbustive, presenti nel cimitero. L'Appaltatore deve tenere aggiornati la planimetria che rileva la posizione del verde e il censimento arboreo, avendo cura di riportar, tutte le variazioni intervenute durante l'appalto (per esempio, abbattimento di alberature e nuove piantumazioni).

ART. 8 - Servizio di custodia e sorveglianza

8.1 L'Appaltatore ha la responsabilità della custodia del cimitero. A tal fine, deve organizzare il servizio in modo da assicurare le seguenti attività:

- accettazione e registrazione salme/resti in ingresso/uscita/transito
- tenuta Registri Cimiteriali
- presidio e sorveglianza
- reperibilità
- apertura e chiusura del cimitero
- custodia dei beni.

8.2 Accettazione e registrazione salme/resti in ingresso/uscita/transito

L'Appaltatore deve ricevere tutte le salme/resti, sia quelle destinate alla sepoltura nel cimitero comunale sia quelle in sosta per transito nel territorio comunale, purché vi sia la documentazione necessaria.

L'accettazione della salma/resti determina la presa in consegna del defunto da parte dell'Appaltatore e l'obbligo della custodia, che permane anche fuori dell'orario di apertura del cimitero. In particolare, l'Appaltatore deve garantire l'effettiva custodia della salma/resti, in modo da evitare la sottrazione, la profanazione, il vilipendio, i trafugamenti o altro delitto.

I documenti/ permessi/ autorizzazioni che accompagnano la salma/ resti devono essere immediatamente presi in consegna, registrati e consegnati all'Ufficio Cimiteriale.

L'Appaltatore deve provvedere, tempestivamente, alla registrazione, sugli appositi registri, di ogni salma/resti in ingresso, uscita, transito, in modo tale da assicurare la rintracciabilità, in qualsiasi momento, della salma/resti.

L'Appaltatore deve garantire, per le salme/resti in transito, la custodia, in condizioni di sicurezza, presso il deposito del Cimitero e deve provvedere alla registrazione dettagliata di tutti i dati relativi (dati anagrafici del defunto, data e ora di arrivo/partenza, etc.).

8.3 Tenuta Registri Cimiteriali

L'Appaltatore ha l'obbligo di provvedere alla tenuta dei Registri Cimiteriali di cui all'art. 52 del D.P.R.



285/90 e s.m.i. Per la tenuta dei Registri Cimiteriali, l'Appaltatore utilizza apposito programma informatizzato. Nei Registri Cimiteriali, l'Appaltatore deve annotare, tempestivamente, tutte le operazioni cimiteriali (salme in ingresso, in uscita, transito esumazioni/estumulazioni, etc.). L'Appaltatore deve, altresì, aggiornare i Registri con l'annotazione di tutte le variazioni intervenute. I Registri Cimiteriali devono essere presentati a ogni richiesta degli organi di controllo. In ogni caso, è fatto obbligo all'Appaltatore consegnare, al 31 dicembre di ogni anno, i Registri Cimiteriali su supporto magnetico con l'indicazione del tracciato dei record.

8.4 Presidio e sorveglianza

L'Appaltatore deve garantire un costante presidio, presso il Cimitero, che copra l'intero orario di apertura (compresi domenica e festivi). Il presidio ha funzioni di custodia e sorveglianza su tutta l'area cimiteriale. In particolare, si deve:

- rilevare, segnalare ed eventualmente intervenire, in caso di atti vandalici, furti, pericoli di vario genere, situazioni che pregiudichino il decoro dei luoghi
- assicurare l'accesso ai mezzi autorizzati (per esempio, disabili e imprese)
- dare informazioni all'utenza
- provvedere all'accettazione delle salme, anche in transito e alla gestione delle emergenze.

Il presidio viene attuato preferibilmente attraverso turnazione/rotazione di personale.

Il servizio di sorveglianza si attua, altresì, attraverso periodici ma costanti controlli, secondo le necessità riscontrate e in base ad un programma mensile da comunicare al Responsabile Unico del Procedimento. Il Responsabile Unico del Procedimento si riserva la facoltà di richiedere modifiche al programma suddetto, in base alle esigenze riscontrate.

L'Appaltatore deve, altresì, controllare l'apertura/chiusura dei cancelli, sia manuali sia (eventualmente) automatizzati, negli orari previsti e attivarsi, in caso di malfunzionamento degli stessi, in modo da consentire, a seconda dei casi, l'apertura o la chiusura del Cimitero.

8.5 Reperibilità

L'Appaltatore deve garantire un servizio di reperibilità, per tutto l'anno, 24 ore su 24. Il reperibile deve recarsi sul posto entro 30 (trenta) minuti dalla chiamata e deve essere in grado risolvere le criticità e/o le problematiche presenti, in modo autonomo e con poteri decisionali.

8.6 Apertura e chiusura dei cimiteri

L'Appaltatore deve garantire l'apertura/chiusura dei cimiteri, secondo gli orari previsti.

Spetta all'Appaltatore garantire l'apertura/chiusura di tutti i cancelli manuali e la verifica del corretto funzionamento dei sistemi di apertura/chiusura esistenti. In caso di malfunzionamento del sistema l'Appaltatore deve intervenire garantendo, in ogni caso, l'apertura/chiusura dei cancelli.

L'Appaltatore provvede alla manutenzione ordinaria dei cancelli.

8.7 Custodia dei beni

Spetta all'Appaltatore la custodia, ai sensi dell'art. 2051 del Codice Civile, dei beni oggetto dell'appalto, con le responsabilità connesse (civili e penali), soprattutto in relazione ai pericoli per la pubblica e privata incolumità, nonché per la sicurezza degli utenti e degli addetti. In particolare, l'Appaltatore è responsabile dei danni a cose e persone derivanti dai beni in custodia.

ART. 9 - Controllo del decoro

9.1 L'Appaltatore ha il compito di garantire il decoro del cimitero comunale. In particolare, deve



provvedere a mantenere in buono stato funzionale i campi di sepoltura, i vialetti, i camminamenti, i servizi igienici, gli impianti (acqua, energia elettrica), il verde, le pertinenze, l'attrezzatura etc., assicurando, altresì, la pulizia dei luoghi.

9.2 L'Appaltatore ha l'obbligo di sorvegliare i cimiteri, con le modalità previste dal presente Capitolato, al fine di prevenire atti di vandalismo (per esempio, danneggiamenti ai manufatti, al verde, scritte sui muri) e comportamenti indecorosi.

9.3 Nel caso di presenza di persone che adottino un comportamento indecoroso, è compito dell'Appaltatore allontanarle e, se del caso, chiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine.

9.4 Spetta all'Appaltatore risolvere in modo immediato situazioni che possono arrecare danno e/o offesa alla dignità dei luoghi.

9.5 Nel caso di atti vandalici, l'Appaltatore deve denunciare i fatti all'Autorità preposta e presentare, tempestivamente, una relazione dettagliata sull'accaduto al Responsabile Unico del Procedimento.

9.7 L'Appaltatore deve verificare lo stato di manutenzione delle sepolture private, secondo le modalità previste dal Capitolato e nel rispetto delle indicazioni fornite dal Committente.

9.8 Qualora l'Appaltatore ravvisi la presenza di sepolture/manufatti privati in condizioni indecorose, deve presentare, tempestivamente, una relazione tecnica, dettagliata e documentata, al Responsabile Unico del Procedimento e, nel contempo, collaborare nella ricerca dei familiari/aventi titolo, cui spetta intervenire per ripristinare il decoro dei luoghi.

9.9 L'Appaltatore deve segnalare, periodicamente (almeno una volta l'anno), al Responsabile Unico del Procedimento, le sepolture private che, a seguito di idonee e approfondite verifiche, risultino in stato di abbandono, al fine di attivare la procedura per l'eventuale dichiarazione di decadenza della concessione cimiteriale.

9.10 Spetta all'Appaltatore controllare che le imprese esterne (per esempio, marmisti, imprese funebri, fiorai) operino, all'interno dei cimiteri, nel rispetto del Regolamento Comunale e delle disposizioni impartite dal Committente, al fine di garantire il decoro e la dignità dei luoghi.

9.11 In particolare, l'Appaltatore deve verificare:

- che all'interno dei cimiteri operino, esclusivamente, ditte accreditate, nel rispetto delle procedure previste dal Committente
- che i manufatti (lapidi, monumenti, etc.) siano conformi alle prescrizioni del Regolamento Comunale, alle autorizzazioni rilasciate dagli uffici comunali competenti e alle disposizioni impartite dal Responsabile Unico del Procedimento
- che tutte le imprese provvedano a sgomberare l'area d'intervento dai materiali di risulta e dall'attrezzatura utilizzata, in modo tale da assicurare sempre la pulizia e l'ordine dei luoghi
- che sia sempre garantita la sicurezza dell'area d'intervento agli utenti.

9.13 L'Appaltatore, qualora gli sia richiesto dal Responsabile del Procedimento, deve provvedere al ripristino del decoro dei sepolcri abbandonati, entro 15 giorni dalla segnalazione. Il compenso di tale servizio sarà deciso in contraddittorio con la Stazione Appaltante.



ART. 10 - Servizio di pulizia

10.1 Il servizio di pulizia deve essere effettuato, secondo i tempi e le modalità indicate nel presente Capitolato, con l'obiettivo di mantenere puliti e decorosi i luoghi, le strutture, le aree di pertinenza.

10.2 L'effettuazione del servizio di pulizie implica, con riferimento alla fase di esecuzione del contratto, il possesso dell'iscrizione alla fascia di classificazione per servizi di pulizia.

10.3 Le operazioni di pulizie riguardano:

- uffici del Cimitero (compresi servizi igienici)
- servizi igienici
- bacheche e punti informativi
- locali magazzino, depositi, ripostigli, sottoscala, annessi, spogliatoi
- lavandini, fontane, griglie, caditoie (interno ed esterno) per la raccolta acque meteoriche
- percorsi pedonali/carrabili, vialetti, marciapiedi, scale, pianerottoli, rampe
- cancelli, ringhiere, parapetti
- viali, piazzole, superfici pavimentate
- gallerie, portici, logge, terrazze
- ascensori e montacarichi
- aree di pertinenza, di stoccaggio rifiuti, di stazionamento cassonetti e scarrabili.

10.4 Le attività di pulizia devono essere eseguite con macchinari e attrezzature idonee e/o a mano per le superfici difficilmente raggiungibili.

10.5 Il servizio di pulizia comprende le seguenti attività:

- a) **svuotamento** di cestini e contenitori per la raccolta dei rifiuti, all'interno del cimitero, con sostituzione dei sacchetti di plastica e conferimento dei rifiuti ai punti di raccolta
- b) **raccolta** dei fiori appassiti e accessori (per esempio, corone e nastri) lasciati sulle tombe a seguito di rito funebre e/o solennità e loro conferimento nei punti di raccolta
- c) **spazzatura** di tutte le superfici pavimentate (in cemento, autobloccanti, asfalto, terra battuta, pietra, cotto, etc.), coperte e scoperte, all'interno del cimitero, nelle aree di pertinenza, uffici, locali magazzino, depositi, ripostigli, sottoscala, annessi, spogliatoi, percorsi pedonali/carrabili, vialetti, marciapiedi, scale, pianerottoli, rampe, servizi igienici, viali, piazzole, gallerie, portici, logge, terrazze, etc.
- d) **rastrellatura, aspirazione, raccolta** (con rastrelli e aspiratori soffiatori portatili) di rifiuti, foglie caduche, aghi di pino, etc. in tutte le superfici, percorsi in ghiaio e a verde (per esempio, campi inumazione, giardini e aiuole) del cimitero, aree di pertinenza e parcheggi e conferimento nei punti raccolta
- e) **lavaggio** di tutte le superfici pavimentate (in cemento, autobloccanti, asfalto, pietra, cotto, etc.) coperte e scoperte all'interno del cimitero, nelle aree di pertinenza, uffici, deposito salme, locali magazzino, depositi, ripostigli, sottoscala, annessi, spogliatoi, percorsi pedonali/carrabili, vialetti, marciapiedi, scale, pianerottoli, rampe, servizi igienici, viali, piazzole, gallerie, portici, logge, terrazze
- f) **sanificazione, igienizzazione** di spogliatoi e servizi igienici (ad uso degli addetti e aperti al pubblico), compresi pavimenti, piastrelle, apparecchi sanitari, rubinetteria, arredi, finestre, porte interne ed esterne, etc.
- g) **rifornimento materiali di consumo nei servizi igienici** (per esempio, carta igienica, salviette, sapone liquido, scopino)
- h) **sanificazione, igienizzazione** di deposito salme, compresi pavimenti, pareti, piastrelle, apparecchi sanitari, rubinetteria, arredi, finestre, porte interne ed esterne, etc.



- i) **lavaggio, sanificazione, igienizzazione** di lavandini e fontane presenti all'interno del cimitero
- j) **pulizia, lavaggio, sanificazione, igienizzazione** delle aree di stoccaggio rifiuti, di stazionamento cassonetti e scarrabili
- k) **pulizia, lavaggio, sanificazione, igienizzazione** di ascensori e montacarichi
- l) **spolveratura e lavaggio** di porte, infissi e relativi davanzali
- m) **spolveratura e deragnatura** di pareti, soffitti, volte, travi, velette, rampe di scale, apparecchi luminosi, cancelli, ringhiere, parapetti, etc.
- n) **lavaggio** di cancelli, ringhiere, parapetti
- o) **pulitura** di bacheche e punti informativi, compresa rimozione/sostituzione di avvisi e manifesti deteriorati o superati
- p) pulitura di tombe monumentali e militari
- q) eliminazione degli escrementi di volatili (compreso guano di piccioni) e disinfezione di tutti i luoghi e superfici interessate
- r) derattizzazione e disinfestazione (da vespe, calabroni, zanzare, etc.)
- s) spalatura di neve e spargimento di apposito prodotto antigelo
- t) pulizia di caditoie di raccolta delle acque meteoriche, griglie dei punti di approvvigionamento acqua, etc.
- u) estirpazione e asportazione di erbe, muschi, licheni ove necessario.

10.6 Le attività di pulizia devono essere svolte con congrua periodicità, sulla scorta di proposta da presentarsi prima dell'avvio dell'appalto.

10.7 L'Appaltatore deve procedere a pulizie generali e straordinarie, in occasione della commemorazione dei defunti, delle festività di Natale e di Pasqua.

10.8 L'Appaltatore deve trasmettere, con congruo anticipo, al Responsabile Unico del Procedimento, il cronoprogramma delle pulizie generali e straordinarie, per i controlli e le verifiche del caso, recependone le indicazioni, da considerarsi prescrittive. Ogni modifica e/o variazione al cronoprogramma trasmesso deve essere tempestivamente comunicata al Responsabile Unico del Procedimento.

10.9 L'Appaltatore deve svolgere le operazioni di pulizia, possibilmente, in orari in cui il flusso del pubblico sia minore, prestando attenzione a non creare disagio e intralcio agli utenti e garantendo sempre la sicurezza dei luoghi, anche attraverso segnalazioni, delimitazioni e recinzioni.

10.10 Restano a carico dell'Appaltatore le spese per la fornitura dell'attrezzatura necessaria, dei prodotti per le pulizie, del materiale di consumo (per esempio, stracci, scope, spazzoloni, spugne, secchi) e del materiale di rifornimento di tutti i servizi igienici (carta igienica, sapone liquido, salviette etc.)

10.11 L'Appaltatore deve utilizzare, per le pulizie, macchinari, attrezzature e prodotti (detergenti, sanificanti, disinfettanti) conformi alle normative vigenti. Ogni prodotto per la pulizia utilizzato deve essere corredato di scheda tecnica di sicurezza, a disposizione del Committente, degli utenti e delle autorità competenti.

10.11 È fatto divieto, per la pulizia dei pavimenti, utilizzare cere o prodotti che rendono le superfici sdruciolevoli.



10.12 L'Appaltatore deve coordinare le attività di pulizia con le attività di manutenzione del verde e con le operazioni cimiteriali, in modo tale da garantire sempre l'ordine e il decoro dei luoghi.

10.13 L'Appaltatore deve fornire kit per le pulizie a uso degli utenti (composto da: annaffiatoio, secchio, scopa, straccio, cassetta raccolta rifiuti) e provvedere al reintegro e/o sostituzione periodica del materiale mancante o usurato.

ART. 11 - Raccolta, riduzione e conferimento rifiuti

11.1 I rifiuti cimiteriali si classificano in:

- a) rifiuti derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione
- b) rifiuti derivanti da operazioni cimiteriali
- c) rifiuti urbani.

11.2 La gestione dei rifiuti prodotti dal circuito cimiteriale deve essere condotta dall'Appaltatore, garantendo un elevato livello di tutela dell'ambiente, delle condizioni igienico - sanitarie e della salute pubblica, con particolare riferimento a quei rifiuti che, per la loro particolare natura, necessitano di specifiche modalità di gestione (per esempio, i rifiuti provenienti da esumazione/estumulazione).

11.3 L'Appaltatore deve garantire la raccolta dei rifiuti prodotti all'interno di cimitero, aree di pertinenza e il conferimento nelle aree di stoccaggio nonché, limitatamente ai rifiuti derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione e da altre operazioni cimiteriali, il successivo trasporto e smaltimento.

11.4 Spetta all'Appaltatore coordinarsi con il gestore del servizio di igiene urbana per il ritiro dei rifiuti urbani.

11.5 Rifiuti derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione

I rifiuti derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione sono costituiti da parti, componenti, accessori e residui contenuti nella cassa per la sepoltura, quali:

- assi e residui legnosi della cassa
- componenti, accessori, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (simboli religiosi, piedini, maniglie, etc.)
- residui di indumenti della salma, imbottiture e frazioni tessili simili posti a corredo funebre
- altri resti non mortali di elementi inseriti nel cofano
- residui metallici della cassa (lamiera di zinco e/o piombo).

L'Appaltatore deve gestire i rifiuti, derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione, separatamente dalle altre tipologie di rifiuti e nel rispetto della normativa vigente.

In particolare, l'Appaltatore deve raccogliere i suddetti rifiuti, nonché qualunque altro materiale/oggetto venuto a contatto con il cadavere, in appositi sacchi a perdere, muniti di idonea chiusura e di colore distinguibile dai sacchi utilizzati per la raccolta delle altre tipologie di rifiuti. I sacchi devono recare, in modo ben visibile e indelebile, la dicitura "rifiuti urbani da esumazione ed estumulazione". Ogni sacco deve contenere i rifiuti di un solo feretro.

All'interno del cimitero, è prevista un'area destinata al deposito e/o stoccaggio temporaneo dei rifiuti in oggetto.

L'Appaltatore, a propria cura e spese, deve predisporre e dotare l'area suddetta di contenitori idonei per la raccolta di tali rifiuti. Tali contenitori devono essere a tenuta stagna, chiusi e non accessibili a personale non autorizzato.



Durante le operazioni di deposito, stoccaggio e movimentazione sugli appositi automezzi, l'Appaltatore deve garantire l'integrità dei sacchi ed evitare la fuoriuscita dei rifiuti.

Nell'area di stoccaggio, l'Appaltatore deve provvedere alla riduzione dei rifiuti derivanti dalle operazioni di esumazione/estumulazione (in particolare, deve procedere al taglio delle parti lignee della cassa, fino alla lunghezza massima di un metro). I rifiuti, opportunamente ridotti, devono essere reinseriti nei sacchi originari.

I sacchi con la dicitura "rifiuti urbani da esumazione ed estumulazione" devono essere, a loro volta, collocati all'interno di ulteriori contenitori (tipo big bag), secondo le indicazioni e/o prescrizioni impartite dall'impianto di smaltimento.

L'approvvigionamento e la fornitura di tutti i sacchi e/o contenitori è a carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore, nella gestione dei rifiuti derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione, deve favorire il recupero delle frazioni metalliche componenti il feretro (lamiere di zinco e piombo). Pertanto, il materiale suddetto deve essere separato dai restanti rifiuti, disinfettato, imballato e posto in stoccaggio all'interno dell'area adibita a deposito dei rifiuti da esumazione/estumulazione, per il successivo smaltimento, sempre a cura dell'Appaltatore.

Dopo ogni operazione di esumazione/estumulazione, l'Appaltatore deve provvedere, secondo le modalità previste dalla normativa, alla disinfezione dell'area di stoccaggio e dei propri contenitori.

L'Appaltatore deve, inoltre, occuparsi della compilazione del formulario e dei registri di carico e scarico dei rifiuti per i quali la normativa vigente prevede la tenuta.

La fase di trasporto e smaltimento sarà a cura dell'Appaltatore.

11.6 Rifiuti derivanti da operazioni cimiteriali

I rifiuti derivanti da operazioni cimiteriali sono costituiti da materiali lapidei, copri tomba provvisori, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, terre di scavo, residui di muratura e similari.

All'interno del cimitero deve essere individuata un'area destinata al deposito e/o stoccaggio temporaneo dei rifiuti in oggetto.

L'Appaltatore, a propria cura e spese, deve predisporre e dotare l'area di contenitori idonei per la raccolta di tali rifiuti. Tali contenitori devono essere a tenuta stagna, chiusi e non accessibili a personale non autorizzato.

L'Appaltatore deve occuparsi della compilazione del formulario e dei registri di carico e scarico dei rifiuti per i quali la normativa vigente preveda la corrispondente tenuta.

La fase di trasporto e smaltimento sarà a cura dell'Appaltatore.

11.7 Rifiuti urbani

I rifiuti urbani sono costituiti da:

- carta e cartone
- contenitori in vetro e/o plastica, imballaggi in plastica
- frazioni di metallo o leghe (vasi, cornici e accessori vari)
- risultanze della manutenzione del verde cimiteriale, scarti di fiori e piante, composizioni vegetali (corone, cuscini) e similari.

L'Amministrazione Comunale, per il tramite del gestore del servizio di igiene urbana, ha attivato il servizio di raccolta differenziata.

L'Appaltatore ha, pertanto, l'obbligo di organizzare il servizio con modalità differenziata, utilizzando gli appositi contenitori localizzati all'interno di ogni area cimiteriale.

L'Appaltatore deve provvedere alla vuotatura dei cestini/bidoni presenti all'interno dell'area cimiteriale e conferirne il contenuto nei cassonetti, per la raccolta dei rifiuti solidi, più prossimi alla struttura.

Spetta all'Appaltatore garantire la pulizia dell'area destinata allo stazionamento dei contenitori dei rifiuti, anche quando questi siano posti all'esterno, ma comunque sull'area di pertinenza o



parcheggio della struttura cimiteriale.

11.8 Ulteriori adempimenti in materia di gestione rifiuti

L'Appaltatore è tenuto a rispettare tutte le normative vigenti in materia di gestione dei rifiuti, coordinandosi con l'Ufficio Comunale preposto.

11.09 Il Comune può disporre il conferimento dei rifiuti prodotti dalle operazioni cimiteriali ad altro soggetto; in tal caso, continuano a competere all'Appaltatore le operazioni di "preparazione/trattamento" dei rifiuti in argomento, propedeutiche al conferimento degli stessi.

ART. 12 - Manutenzione del verde

12.1 L'Appaltatore deve provvedere alla manutenzione del verde presente all'interno del cimitero, nelle aree di pertinenza e nelle aree adiacenti al muro di cinta esterno del cimitero (per una distanza di almeno 3 ml.), a propria cura e spese.

12.2 Tale attività è diretta a garantire la cura e il decoro degli spazi verdi cimiteriali.

12.3 La manutenzione del verde comprende le seguenti operazioni:

- verifica periodica stato manutentivo del verde
- irrigazione e annaffiatura
- sfalcio
- potatura
- concimazione
- interventi antiparassitari e anticrittogamici
- diserbo
- estirpazione erbacce
- abbattimenti/reintegri
- interventi accessori di manutenzione.

12.4 Verifica periodica stato manutentivo del verde

L'Appaltatore deve segnalare la necessità di procedere a interventi di abbattimento, ripristino di avvallamenti/fessurazioni/voragini, manutenzione (per esempio, posa di tutori), nuove piantumazioni o altri interventi necessari a seguito di malattie delle essenze arboree, eventi atmosferici (per esempio, vento, neve, fulmini), etc. L'Appaltatore deve, altresì, proporre al Committente la necessità di procedere all'implementazione o variazione del verde esistente (alberi, arbusti e siepi).

12.5 Irrigazione e annaffiatura

L'Appaltatore deve procedere, periodicamente e/o secondo necessità, ad attivare gli impianti di irrigazione, laddove esistenti, ovvero, intervenire manualmente per irrigare e annaffiare prati, piante, arbusti, siepi, etc.

12.6 Sfalcio

L'Appaltatore deve provvedere allo sfalcio dell'erba di tutte le superfici cimiteriali e delle aree di pertinenza, secondo congrua periodicità e, comunque, ogniqualvolta l'altezza dell'erba superi cm. 15 (quindici). Le operazioni di sfalcio devono essere svolte con l'ausilio di mezzi meccanici o/e a mano dove necessario. L'erba sfalciata deve essere rimossa, quanto prima, dalle aree interessate.



12.7 Potatura

L'Appaltatore deve procedere alla congrua potatura di siepi, arbusti, alberature e, comunque, tempestivamente, in caso di rami secchi.

La potatura deve essere effettuata in modo tale che il risultato finale sia gradevole anche da un punto di vista estetico, in particolare per le siepi. Le potature devono essere eseguite a regola d'arte e devono porre rimedio a danni derivanti da maltempo o atti di vandalismo. La potatura delle siepi deve essere effettuata in modo da eliminare parti ammalorate, rami secchi ed estirpare piante infestanti e rampicanti.

I residui di potatura e sagomatura siepi devono essere rimossi, quanto prima, dalle aree interessate.

12.8 Concimazione

L'Appaltatore deve provvedere, periodicamente e/o secondo necessità, con mezzi meccanici e/o a mano, agli interventi di concimazione di tutte le essenze arboree, arbustive e manti erbosi.

12.9 Interventi antiparassitari e anticrittogamici

L'Appaltatore deve provvedere, periodicamente e/o secondo necessità, agli interventi antiparassitari e anticrittogamici di tutte le essenze arboree arbustive e manti erbosi.

12.10 Diserbo

L'Appaltatore deve effettuare interventi di diserbo nei campi di inumazione, viali, vialetti e in tutti gli spazi dove non è previsto il verde.

L'erba e le piante che restano nel terreno, dopo l'intervento di diserbo, devono essere estirpate manualmente.

Il diserbo può avvenire con l'utilizzo di prodotti chimici nel rispetto delle normative vigenti in materia. I prodotti chimici utilizzati devono essere registrati e autorizzati dal Ministero della Sanità per l'uso in aree pubbliche. In caso di diserbo chimico, è onere dell'Appaltatore contattare gli Enti competenti (ATS) per l'eventuale rilascio di autorizzazioni.

L'Appaltatore ha l'obbligo di interdire all'utenza l'area interessata all'operazione di diserbo chimico, mediante idonee delimitazioni e cartelli informativi.

12.11 Estirpazione erbacce

L'Appaltatore deve procedere, periodicamente e/o secondo necessità, all'estirpazione di erbacce dai vialetti, dai campi di inumazione, dalle aree pavimentate o inghiaiate, dai bordi di edifici e manufatti, in modo da garantire sempre un aspetto decoroso, ordinato e pulito ai luoghi.

12.12 Abbattimenti/reintegri

L'Appaltatore deve procedere, ove necessario, all'abbattimento di alberature, arbusti e siepi ammalorati, incidentati e irrecuperabili, con demolizione e rimozione completa dell'apparato radicale. L'Appaltatore deve procedere alla sistemazione del sito, interessato dall'operazione di abbattimento, con idoneo riporto di materiale e compattamento della terra, provvedendo, ove possibile, al reintegro delle essenze arboree abbattute.

I residui delle operazioni di abbattimento devono essere rimossi quanto prima dalle aree interessate e conferiti nei punti raccolta.

12.13 Interventi accessori di manutenzione

L'Appaltatore deve procedere, secondo necessità, a interventi di riqualificazione del verde quali:

- ripristino di avvallamenti/fessurazioni/voragini
- fornitura e posa in opera, sostituzione e sistemazione di tutori lignei alle alberature esistenti



- esecuzione di altri interventi necessari alla manutenzione delle piante.

Resta a carico dell'Appaltatore la raccolta, la movimentazione, il trasporto, su idonei mezzi, a discarica autorizzata (compreso onere della discarica), di tutti i residui derivanti dalle operazioni di manutenzione del verde.

L'Appaltatore deve trasmettere, con congruo anticipo, al Responsabile Unico del Procedimento, il cronoprogramma di tutte le operazioni di manutenzione del verde. Ogni modifica e/o variazione al cronoprogramma trasmesso deve essere, tempestivamente, comunicata al Responsabile Unico del Procedimento. Il Responsabile Unico del Procedimento si riserva di apportare modifiche al cronoprogramma trasmesso dall'Appaltatore, in base a esigenze specifiche.

L'Appaltatore deve svolgere le operazioni di manutenzione del verde, possibilmente, in orari in cui il flusso del pubblico è minore, prestando attenzione a non creare disagio e intralcio agli utenti e garantendo sempre la sicurezza, anche attraverso segnalazioni, delimitazioni e recinzioni.

Restano a carico dell'Appaltatore le spese per la fornitura dell'attrezzatura necessaria, dei prodotti (diserbanti, concimi, antiparassitari, etc.) e del materiale di consumo (tutori, rastrelli, etc.).

L'Appaltatore deve utilizzare macchinari e attrezzature conformi alla normativa vigente.

L'Appaltatore deve utilizzare prodotti conformi alle normative vigenti, autorizzati dagli organi e autorità competenti, a tutela dell'ambiente e della salute pubblica, che devono essere sottoposti all'approvazione del Responsabile Unico del Procedimento. Ogni prodotto utilizzato deve essere corredato di scheda tecnica di sicurezza, a disposizione del Committente, degli utenti e delle autorità competenti.

L'Appaltatore deve coordinare le attività di manutenzione del verde con le attività di pulizia e le operazioni cimiteriali, in modo tale da garantire sempre l'ordine e il decoro dei luoghi.

ART. 13 - Verifiche periodiche e manutenzione/ monitoraggio pubblica incolumità

13.1 L'Appaltatore deve procedere, con congrua cadenza periodica e/o a richiesta del Responsabile Unico del Procedimento, alle verifiche e al monitoraggio dello stato funzionale di tutti gli impianti/strutture all'interno del cimitero e aree di pertinenza.

13.2 Le attività da effettuare sono le seguenti:

- verifica e manutenzione impianto idrico
- verifica e manutenzione impianto idrico-sanitario
- verifica e manutenzione impianto fognario
- verifica e manutenzione sistema di raccolta e smaltimento acque meteoriche
- verifica e manutenzione cancelli
- verifica e manutenzione montacarichi
- verifica e manutenzione campi di sepoltura
- verifica, sistemazione e manutenzione vialetti/camminamenti
- verifica e manutenzione attrezzature
- verifica edile/strutturale
- Imbiancatura/Verniciatura parti murarie edifici.

13.3 A intervento di verifica effettuato, l'Appaltatore trasmette al Responsabile Unico del Procedimento dettagliato report.

13.4 Dalle verifiche suddette, l'Appaltatore individua le attività di manutenzione che deve eseguire in quanto di sua competenza in base a quanto previsto dal presente capitolato e gli interventi (manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro, etc.) che deve segnalare al Responsabile Unico del Procedimento, in modo tale che quest'ultimo possa procedere alla relativa programmazione



e pianificazione.

13.5 L'Appaltatore, con apposita relazione, sottoscritta da un tecnico competente, deve indicare, in modo dettagliato e circostanziato, gli interventi da eseguire, proponendo soluzioni operative di massima (tipo progetto preliminare), con la relativa stima di spesa.

La manutenzione ordinaria deve essere eseguita, oltre che a seguito delle verifiche suddette, ogniqualvolta si presenti la necessità, al fine di mantenere in piena efficienza e sicurezza gli impianti e i manufatti.

13.6 La manutenzione ordinaria consiste, altresì, nel ripristino e/o sostituzione degli elementi.

13.7 L'Appaltatore deve provvedere alla manutenzione sia preventiva, a seguito dell'attività di verifica e monitoraggio sia in caso di guasto e/o malfunzionamento degli impianti/strutture.

13.8 Qualora l'Appaltatore ravvisi situazioni di possibile pericolo per la pubblica incolumità, che interessino anche strutture private, è obbligato a intervenire immediatamente, in modo da eliminare il pericolo o danno imminente (per esempio, con apposita cartellonistica, transenne, barriere, limitazioni di transito, demolizioni parziali).

13.9 In questi casi, l'Appaltatore, oltre ad avvertire il Responsabile Unico del Procedimento, deve presentare, tempestivamente, una relazione tecnica, dettagliata e documentata, sull'accaduto, che indichi le cause, i primi rimedi approntati e gli interventi da realizzare, con relativa stima dei costi sostenuti. Nel caso di possibile pericolo originato da strutture private (monumenti, lapidi, etc.), l'Appaltatore ha l'onere di rintracciare e avvisare anche i familiari/aventi titolo, cui spetta il ripristino definitivo delle condizioni di sicurezza.

13.10 Manutenzione impianto idrico

Le attività di manutenzione ordinaria dell'impianto idrico consistono nel ripristino della funzionalità dei punti di approvvigionamento acqua guasti, compresa la stasatura e la sostituzione di rubinetteria, fontanelle, rompigitto, pilozzi, sifoni, griglie, scarichi, saracinesche, viti, guarnizioni, staffe, raccordi, flessibili, parti minute e altro materiale assimilabile.

13.11 Manutenzione impianto idrico-sanitario

L'Appaltatore deve provvedere alla manutenzione ordinaria dei sanitari e relativi accessori (apparecchi sanitari, rubinetteria, cassette di scarico, arredi bagno anche per disabili, griglie, fosse biologiche, pozzetti degrassatori, pozzetti d'ispezione e similari), compresa la sostituzione delle componenti guaste / danneggiate a causa della normale usura.

Nella sostituzione di sanitari, accessori e rubinetteria, l'Appaltatore, laddove possibile, deve porre particolare attenzione all'omogeneità dei materiali sostituiti rispetto a quelli esistenti

Spetta all'Appaltatore la vuotatura, periodica e/o secondo necessità, di fosse biologiche, pozzetti degrassatori, nonché l'eventuale stasatura.

13.12 Manutenzione impianto fognario

L'Appaltatore deve provvedere alla manutenzione ordinaria della rete fognaria, delle pompe di sollevamento e degli elementi dell'impianto fognario, anche attraverso l'ausilio di idonea attrezzatura, comprendenti il ripristino della funzionalità, la pulizia, la stasatura, la muratura di elementi, la sostituzione di parti o elementi quali caditoie, chiusini in ghisa, cemento o plastica, pozzetti, sifoni, pezzi speciali, saracinesche e altro materiale minuto assimilabile.



13.13 Manutenzione sistema di raccolta e smaltimento acque meteoriche

L'Appaltatore deve provvedere alla manutenzione ordinaria del sistema di raccolta e smaltimento acque meteoriche, presente in cimitero e nelle aree di pertinenza, attraverso l'ausilio di idonea attrezzatura, comprendenti la pulizia periodica (per esempio, da foglie, aghi di pino e altro materiale d'ingombro) di gronde, pluviali, pozzetti e griglie, con l'eventuale sostituzione di porzioni deteriorate o danneggiate, utilizzando materiale uguale a quello esistente.

13.14 Manutenzione cancelli manuali/automatizzati

L'Appaltatore deve provvedere alla manutenzione ordinaria dei cancelli, presenti nel cimitero, sia strutturale-meccanica sia impiantistica, anche attraverso l'ausilio di idonea attrezzatura e strumentazione.

Le verifiche devono essere eseguite secondo i parametri fondamentali di sicurezza meccanica e antischiacciamento, secondo la Direttiva Macchine e da personale tecnico abilitato, come previsto dalla normativa vigente.

La manutenzione dei cancelli/sbarra comprende la regolazione e l'ingrassaggio di cerniere e di cardini, il trattamento antiruggine e la verniciatura delle parti in ferro, la sostituzione di cardini e cerniere, compreso fissaggio alla muratura di parti metalliche danneggiate mediante saldatura di viti, bulloni, serrature, maniglie e altro materiale assimilabile.

13.15 Manutenzione campi di sepoltura

L'attività di manutenzione dei campi è finalizzata a garantire il decoro e a consentire la frequentazione dei luoghi, in sicurezza, da parte dell'utenza.

Nei campi in uso devono essere svolte, in modo continuo e/o secondo necessità, le seguenti attività:

- livellamento del terreno, in modo che la superficie risulti complanare e priva di avvallamenti/dossi
- pulizia del terreno, in modo che il campo risulti privo di materiale inerte/zolle e sgombro da qualsiasi detrito
- squadratura e picchettamento (con picchetti inamovibili tipo pietra, acciaio inox, etc., a scelta del Responsabile Unico del Procedimento) per numerare le file delle fosse, in modo da individuare la posizione precisa della fossa
- ripristino di sprofondamenti, in particolare, in prossimità delle sepolture, con riporto di terreno
- manutenzione del tumulo, nei primi sei mesi di sepoltura, con il ripristino del tumulo sprofondato a seguito dell'assestamento del terreno e riporto del materiale, previa rimozione e successiva ricollocazione di provvisorio, cippo e ornamenti presenti e risagomatura del tumulo
- manutenzione del tumulo, dopo i sei mesi di sepoltura, con il ripristino del tumulo sprofondato, mediante riporto del materiale, previo avviso ai familiari/aventi titolo, cui spetta la rimozione e la successiva ricollocazione della tomba/monumento/ornamenti funebri
- fornitura, stesura e livellamento di ghiaino, secondo il tipo e la granulometria già presente, compresa l'integrazione periodica dello stesso
- rastrellatura delle superfici a ghiaia dei campi, con integrazione di ghiaino ed eliminazione di erbacce
- mantenimento in piena efficienza del sistema di smaltimento di acque meteoriche, attraverso sagomatura del terreno con lieve pendenza, pulizia di griglie e pozzetti di raccolta presenti nel campo e sul perimetro del campo
- raccolta e allontanamento di fiori, corone e cuscini appassiti.

13.16 Nei campi nuovi per future sepolture devono essere svolte, in modo continuo e/o secondo necessità, le seguenti attività:

- livellamento del terreno, in modo che la superficie risulti complanare e priva di avvallamenti/dossi



- risagomatura del terreno, con minima pendenza, per favorire lo scolo delle acque meteoriche
- squadratura e picchettamento (con picchetti inamovibili tipo pietra, acciaio inox, etc., a scelta del Responsabile Unico del Procedimento) per numerare le file delle fosse, in modo da individuare la posizione precisa della fossa
- semina di idonea erba, da mantenere in buona condizione e cura, mediante sfalcio, estirpazione erbacce e irrigazione.

Nei campi esumati da riutilizzare devono essere svolte, in modo continuo e/o secondo necessità, le seguenti attività:

- livellamento del terreno, in modo che la superficie risulti complanare e priva di avvallamenti/dossi
- pulizia del terreno, in modo che il campo risulti privo di materiale inerte/zolle e sgombrato da qualsiasi detrito (resti assi e residui legnosi delle casse, parti di tessuto, etc.)
- riporto di terreno vegetale idoneo, misto a sabbie e inerti (da concordare con il Responsabile Unico del Procedimento), per migliorare le caratteristiche pedologiche del terreno
- risagomatura del terreno, con minima pendenza, per favorire lo scolo delle acque meteoriche
- squadratura e picchettamento (con picchetti inamovibili tipo pietra, acciaio inox, etc., a scelta del Responsabile Unico del Procedimento) per numerare le file delle fosse, in modo da individuare la posizione precisa della fossa
- mantenimento in piena efficienza del sistema di smaltimento di acque meteoriche, attraverso la pulizia di griglie e pozzetti di raccolta presenti nel campo e sul perimetro del campo
- semina di idonea erba, nelle parti non utilizzate, da mantenere in buona condizione e cura, mediante sfalcio, estirpazione erbacce e irrigazione.

13.17 Manutenzione vialetti

L'attività di manutenzione dei vialetti e percorsi è finalizzata a garantire il decoro e a consentire la frequentazione dei luoghi, in sicurezza, da parte dell'utenza.

Nei percorsi e nei vialetti devono essere svolte, in modo continuo e/o secondo necessità, le seguenti attività:

- pulizia dei vialetti e percorsi, con rastrellatura, estirpazione erbacce, eliminazione di materiale di risulta
- riporto di terreno vegetale idoneo (da concordare con il Responsabile Unico del Procedimento) per eliminare avvallamenti e buche
- ripristino delle superfici inghiaiate, attraverso il livellamento e l'integrazione del ghiaio (compresa fornitura)
- risagomatura del terreno, con minima pendenza, per favorire lo scolo delle acque meteoriche
- mantenimento in piena efficienza del sistema di smaltimento delle acque meteoriche, attraverso pulizia di griglie e pozzetti di raccolta presenti nel campo e sul perimetro del campo
- sistemazione dei cigli e cordonati perimetrali dei vialetti e campi, con sostituzione delle parti mancanti e/o danneggiate/usurate, utilizzando materiale dello stesso tipo di quello presente
- sistemazione e/o sostituzione dei cippi numerati che individuano la griglia di sepoltura dei campi.

13.18 Manutenzione arredi e attrezzature

L'appaltatore si occupa della verifica di arredi e quant'altro indicato in apposito verbale, che sarà redatto in contraddittorio all'atto della sottoscrizione del contratto.

La manutenzione delle attrezzature riguarda tutte le attrezzature presenti in cimitero (calabre, barelle per feretri, scale a carrello e montafetri, scale semplici, ecc.), comprese quelle di proprietà del Committente concesse in uso gratuito all'Appaltatore.

L'attività di manutenzione dell'attrezzatura è finalizzata a garantire la funzionalità, la sicurezza e il decoro della stessa.



La manutenzione dell'attrezzatura deve essere svolta in modo continuo e/o secondo necessità e comprende le seguenti attività

- pulizia e ingrassaggio;
- trattamento con antiruggine e successiva tinteggiatura (previa scartatura)
- sostituzione e integrazione di parti mancanti/danneggiate/usurate (per esempio, ruote, manopole, tappi in gomma)
- ripristino e sostituzione dei cartelli con le istruzioni d'uso per l'utenza
- manutenzione periodica, secondo la normativa vigente, dei montafretri da parte di Ente preposto/autorizzato, compresa richiesta e oneri della visita (pagamento bollettino).

Si precisa che le verifiche di cui al presente articolo comprendono la regolare e tempestiva tenuta dei collaudi manutentivi periodici, con piena assunzione di responsabilità in capo all'Appaltatore, anche con riferimento alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni.

13.19 Verifica edile/strutturale

La verifica edile/strutturale riguarda tutti gli edifici, i corpi di fabbrica (loculi, ossari, etc.), i muri di cinta, le vie di accesso, i viali, i percorsi pavimentati, etc., presenti nei cimiteri e nelle aree di pertinenza.

L'attività di verifica strutturale/edile è finalizzata a garantire la sicurezza e il decoro dei luoghi.

La verifica strutturale riguarda: fondazioni, travi, pilastri, murature portanti, solai, orditura portante della copertura, capriate, muri di cinta e, comunque, qualsiasi altro elemento con funzione portante. Per questi elementi, l'Appaltatore deve procedere all'esecuzione delle opere provvisorie necessarie per la messa in sicurezza

La verifica edile deve essere svolta in modo continuo e/o secondo necessità.

ART. 14 - Penali

14.1 Si rinvia all'apposita tabella allegata al presente Capitolato.

14.2 Il Responsabile Unico del Procedimento si riserva inoltre la facoltà di comminare all'Appaltatore, una penale, di importo variabile da 100 a 500 Euro, nei seguenti casi:

- mancato, ritardato o insufficiente riscontro alle richieste del Responsabile Unico del Procedimento
- mancata/scorretta verbalizzazione prescritta per operazioni cimiteriali
- mancata presentazione dei programmi d'intervento o ritardo nelle forniture
- incompleta o errata registrazione dei dati
- mancata esposizione di cartelli
- rapporti non corretti con gli utenti
- mancata o intempestiva risposta alle richieste dell'utenza
- esecuzione di interventi in assenza degli accorgimenti necessari per limitare il disturbo agli utenti
- inosservanza delle disposizioni del Capitolato relative alle norme comportamentali del personale e all'obbligo di indossare il vestiario e il cartellino di riconoscimento
- mancato rispetto delle norme di sicurezza.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto è Nivea Bevilacqua

Il Responsabile unico del procedimento è l'ing. Annapaola De Lotto

Documento sottoscritto con firma digitale